

Regolamento didattico del Corso di studio Corso di laurea magistrale in “Management delle imprese del turismo e dello sport”

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

È istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, il Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport*, appartenente alla Classe 49 delle lauree magistrali in **Progettazione e gestione dei sistemi turistici**.

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport*, occorre essere in possesso di laurea o del diploma universitario di durata triennale conseguita in Italia o all'estero e riconosciuta idonea sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al corso di laurea, secondo quanto indicato al comma 2.

2. L'accesso al corso di studio non prevede alcuna limitazione, ma è comunque necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale consistente nell'acquisizione pregressa di conoscenze in ambito economico-giuridico e politico-sociale, in quanto connotano in maniera pertinente il profilo di base per la formazione di una figura manageriale che dovrà operare presso imprese pubbliche e private attive in ambito sportivo, come indicato nell'art.2 del regolamento didattico. In merito alla valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite durante il percorso triennale, un'apposita commissione di corso di studio provvederà a verificare il curriculum vitae e studiorum e a individuare gli ambiti disciplinari in cui è richiesta un'eventuale integrazione dei saperi minimi necessari per l'accesso alla formazione magistrale, come riportato in tabella 1.

Tab.1

AMBITI DISCIPLINARI	TOTALE L-LM Tabellari	SPECIALISTICA	Saperi Minimi (CFU)*
Socio-territoriale	16	10	6
Linguistico	14	10	4
Giuridico e sociale	16	20	0
Economico-aziendale	24	10	14
Storico	24	10	14
Totale	234	60	38

* Cfu arrotondati su base 6

3. Nel dettaglio, non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi per gli studenti in possesso di lauree triennali in Scienze dei servizi giuridici (L14), Scienze del turismo (L 15), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L 16), Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L 18), Scienze della Comunicazione (L 20), Scienze Economiche (L 33), Scienze Politiche e Relazioni internazionali (L 36), Scienze Sociologiche (L 40) .

Per tutti gli studenti provenienti da altri corsi di laurea triennale e vecchio ordinamento si procederà, oltre alla valutazione del curriculum studiorum presentato al momento dell'iscrizione, ad un colloquio orale che i candidati svolgeranno con un'apposita commissione di valutazione.

4. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport* è consentito iscriversi come studente part-time secondo quanto disposto e così come disciplinato dall'apposito regolamento di facoltà.

5. L'iscrizione al corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea o post-lauream universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

1. Obiettivi qualificanti del Corso di laurea magistrale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono avere:

- avanzate competenze nel saper operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche;

- avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e ambientali;

- avanzate competenze nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali;

- competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;

- avanzate competenze nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica, in particolare

nelle località impegnate nella valorizzazione dei beni culturali e ambientali con la costituzione e promozione di nuovi prodotti turistici;

- competenze tecniche necessarie per la programmazione dei progetti di intervento culturale delineati da amministrazioni pubbliche;

- avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming, con funzioni di elevata responsabilità; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consortili del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno inoltre svolgere attività di consulenti per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità. Nell'ambito della classe potranno essere attivati, tra gli altri, distinti percorsi finalizzati alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, alla progettazione e gestione degli eventi culturali.

I curricula dei corsi delle lauree magistrali della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi della progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche;

- prevedono stages e tirocini presso enti pubblici e privati, anche esteri.

2. Obiettivi formativi specifici del corso di laurea

Il corso di laurea magistrale in Management delle imprese dello sport e del turismo risponde ad alcune finalità formative peculiari: in primo luogo, tende a garantire una continuità con le esperienze didattiche del passato incentrate sul turismo e sullo sport. Si tratta di esperienze formative, frutto di una più che decennale sperimentazione sul campo che, non solo hanno riscontrato un notevole apprezzamento da parte degli studenti, ma hanno consentito di avviare proficue attività di interscambio con il territorio. A tal fine, sono stati attivati due osservatori (Osservatorio sul Turismo e ORSA, Osservatorio Regionale degli Sport d'Abruzzo) che costituiscono la punta più elevata di sperimentazione e pianificazione in accordo con le istituzioni e le realtà produttive operanti a livello locale (enti turistici, Coni Abruzzo, Federazioni e società sportive, imprese che concorrono alla realizzazione di prodotti e servizi affini ai comparti in esame). Del resto, la formazione di professionisti nel turismo e nello sport passa attraverso un'integrazione, sempre più frequente e assidua, della formazione accademica con

iniziative volte al confronto con il mondo manageriale e imprenditoriale di riferimento, al fine di sollecitare azioni congiunte di promozione e valorizzazione dei processi di sviluppo e di sperimentazione condivisi. Ciò ha consentito di inscrivere la didattica all'interno di una logica progettuale che ha dimostrato la sua unicità nel contesto nazionale e si è rilevata premiante pure rispetto all'appeal nei confronti di una platea studentesca proveniente da tutta Italia.

L'accorpamento dei distinti corsi di laurea in un unico percorso è espressione di un progetto culturale - iniziato già in precedenza (2008) con l'accorpamento dei corsi di laurea triennali - basato sulla volontà di preparare profili professionali avanzati nella gestione e nel management delle imprese del loisir, dotati di competenze multidisciplinari e polivalenti, capaci di rispondere alle complesse e mutevoli esigenze del tempo libero e delle sue declinazioni, sempre più specifiche e personalizzate. Rispetto alla formazione triennale, dedicata alle scienze del turismo e dello sport, il corso di laurea magistrale conferisce una preparazione mirata nell'ambito del management e, a tale proposito, insiste - in una logica di continuità e di approfondimento - nelle discipline economico-aziendali e giuridico-sociali, nelle quali la triennale ha fornito nozioni di base.

Sport e turismo - quali ambiti di pertinenza - vengono esaminati in quanto possono generare processi sistemici e interrelati in cui rientrano tutte le attività di produzione e distribuzione di beni e servizi, sono supporti fondamentali alle attività sportive, ricreative, vacanziere e di riposo, nonché costituiscono l'insieme di operatori coinvolti nella progettazione, organizzazione e attuazione della promozione e dell'attuazione di eventi e manifestazioni intorno ai quali si genera il vero e proprio indotto economico: dal comparto degli addetti all'insieme di investimenti pubblici (enti locali) e privati (imprese e sponsorizzazioni). Nel dettaglio, il corso forma professionisti che possono operare per la gestione e la realizzazione di attività sportive, eventi globali, attività concernenti le vacanze, il riposo, le escursioni, ma anche per quanto attiene alle declinazioni dello sport turistico e del turismo sportivo che richiedono risposte sempre più complesse in termini di qualità e di servizi.

Ciò implica necessariamente la formazione di figure professionali di alto profilo, con una robusta preparazione culturale, ma con specifiche competenze legislative, manageriali, gestionali, economico-aziendalistiche, di programmazione, pianificazione territoriale, linguistiche. Il percorso, pertanto, si articola attraverso una 'leggera' (in termini di crediti), ma necessaria formazione territoriale e storico-culturale, per dare consapevolezza allo studente della valenza e delle trasformazioni del fenomeno turistico attraverso la storia e come tale fenomeno sia legato alle elaborazioni culturali, ai gusti, alla capacità di indirizzare flussi e interessi verso certi centri o certi manufatti artistici piuttosto che su altri.

Il nucleo del corso di studi è costituito dagli insegnamenti economico-aziendalistici e da quelli giuridico-sociali relativi alla programmazione e alla progettazione turistico-sportiva. Fondamentali sono poi gli aspetti linguistici e

quelli legati alla comunicazione. I primi sono imprescindibili nell'ambito di un'efficace azione di management, i secondi sono incentrati intorno a competenze, capacità di analisi, autonomia di giudizio e consentono agli studenti di trovare individualmente strategie operative di intervento e soluzioni a problemi complessi. Allo stesso modo, le capacità comunicative sono di fondamentale importanza, non solo come elemento di consolidamento e verifica dell'avvenuto processo formativo, ma anche per l'importanza assunta nell'opera di promozione e valorizzazione delle attività turistiche e sportive.

Coerentemente con le indicazioni pervenute dagli studenti, in fase di valutazione del corso, e dal Comitato di Indirizzo, in cui sono presenti le parti sociali e i rappresentanti professionali, la nuova configurazione formativa punta a migliorare l'apprendimento di specifiche competenze, spendibili sul mercato del lavoro di riferimento. Se, in passato, gli studenti si sono dimostrati soddisfatti della formazione giuridico-economica e comunicativa acquisita, è altrettanto importante approfondire le conoscenze in questi campi, data la centralità di tali discipline nella pratica professionale di un manager. Al tempo stesso, il percorso formativo intende potenziare quelle competenze avanzate che innalzano gli standard qualitativi di un professionista. Creatività e capacità di apprendimento, come strumenti atti a fronteggiare problematiche e dinamicità del mercato del lavoro, ma anche skills gestionali e relazionali per affinare le tecniche manageriali.

Il bilancio complessivo è indirizzato a sviluppare anche ambiti politico-sociali, oltre ad abilità linguistiche e capacità di apprendimento, tali da ottimizzare le prassi tipiche del management nelle attività del loisir.

Art. 4. Elenco delle attività formative

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente Tabella (2):

“Management delle imprese dello sport e del turismo”

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU

Caratterizzanti	Lingue straniere	L LIN 12 – 10 CFU L LIN 04 L LIN 07 L LIN 14	8 -20 1 0	4 8
	Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	MSTO 04 - 10 CFU M STO 02	8 -20 1 0	
	Discipline economiche e gestionali	SECS P07 –10 CFU SECS P01 SECS P08	8 -20 1 0	
	Discipline giuridiche e sociali	SPS 07 10 CFU SPS 08 – 10 CFU SPS 09 SPS 10 IUS 09 IUS 14 SECS S03	8 -30 2 0	
	Discipline del territorio	MGGR 02 – 10 CFU SECS S04	8 -20 1 0	
TOTALE			40-110 Attribuiti 60	

AFFINI E INTEGRATIVE

Denominazione	CFU
SECS P07 – Progettazione e organizzazione degli eventi	10
SPS 01 – Etica sportiva e loisir	10
IUS 09 – Legislazione ambientale, del turismo e dei beni culturali	10
IUS 10 – Diritto amministrativo e giustizia sportiva	10
TOTALE DA CONSEGUIRE 20 CFU	

Caratterizzanti	60 CFU
Affini e integrative:	20 CFU
A scelta studente	20 CFU di cui 10 fra :
	SPS 10 Sociologia dell'ambiente e del territorio oppure SPS 03 Storia delle Istituzioni sportive
Altre attività (Laboratori e tirocinio)	10 CFU
Tesi	10 CFU

TOTALE 120 CFU

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Il Corso di studio magistrale in *Management delle imprese del turismo e dello sport* ha durata biennale e prevede il conseguimento di 120 Crediti Formativi Universitari e si conclude con il superamento di una prova finale.

Le attività didattiche si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali, ma possono prevedere anche la ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di problem solving e problem setting, realizzazione di project work, ecc..

La didattica frontale potrà inoltre prevedere una quota di crediti destinati a laboratori e momenti di confronto pubblico e/o seminariale, nei quali sarà possibile

determinare la verifica e l'auto-verifica degli step di avanzamento conseguiti in merito alla capacità di elaborazione critica delle conoscenze.

È, altresì, promosso lo sviluppo dell'attività didattica, almeno per alcuni insegnamenti, secondo modalità integrali o parziali, in lingua inglese e in via telematica, supportata da specifiche attività di tutorato a distanza.

È, inoltre, prevista la distribuzione delle dispense in via telematica e obbligatoria l'iscrizione ai corsi e agli esami, sempre in via telematica.

3. Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario, ma possono essere proposte variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da parte del Consiglio di Corsi di studio, previa approvazione del Consiglio di Facoltà:

Ordinamento didattico 1[^] anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	Semes tre
Storia contemporanea	M STO 04	Storia culturale del 20 [^] secolo	Primo
Economia aziendale	SECS P07	Management delle imprese dello sport e del turismo	Secondo
Lingua inglese	L LIN 12	English for tourism and sports studies (Advanced Level)	Secondo
Sociologia generale	SPS 07	Sociologia del tempo libero	Primo
Sociologia dei processi culturali	SPS 08	Teoria e tecniche della comunicazione	Primo
Geog. politica econ.	MGGR 02	Analisi per il governo del territorio	Secondo
Totale Esami n.6			TOT. 60

Ordinamento didattico 2[^]anno

MATERIA	SSD	DENOMINAZIONE	Semestre
Uno a scelta fra Diritto Amministrativo o Diritto Pubblico	IUS 10 IUS 09	Diritto amministrativo e ordinamento sportivo Legislazione ambientale, del turismo e dei beni culturali	Secondo Primo
Uno a scelta fra Filosofia politica O Economia aziendale	SPS 01 SECS P07	Etica sportiva e loisir o Programmazione e organizzazione degli eventi	Primo Secondo

A scelta dello studente di cui una fra	SPS 10 O SPS 03	Sociologia dell'ambiente e del territorio O Storia delle istituzioni sportive	Secondo Secondo
A scelta dello studente			10 CFU
Altre attività (tirocini, seminari, laboratori)			10 CFU
Tesi			10 CFU
Totale 4 esami			TOT. 60

5. 1. Gli stage e/o tirocini sono regolati da convenzioni che coinvolgono in genere il Coni Regionale, le Federazioni e le società sportive operanti sul territorio nazionale. Il numero di crediti destinato a stage e tirocini può arrivare fino ad un massimo di 10 cfu, pari a 250 ore, di cui almeno 6 cfu riconducibili alla tipologia del tirocinio. E' altresì possibile svolgere stage interni, presso Osservatori istituiti dalla facoltà e/o dal corso di laurea e all'interno di attività di ricerca dirette dai docenti incardinati nella facoltà di Scienze Politiche.

6. Ciascun CFU corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. ore di attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore spese dallo studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico
- d. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

7. Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue, in Allegato 1, l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento e le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse.

8. Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verifica della congruità di tempi e modi con cui viene attuata la periodica revisione del Regolamento Didattico rispetto agli obiettivi formativi e all'impianto organizzativo del calendario didattico, previa approvazione del Consiglio di Facoltà:

9. Il Consiglio di corso di studio competente provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo, al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

10. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

- 1 Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.
- 2 Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello postsecondario, mediante delibera del Consigli di corso di laurea, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di laurea magistrale.
- 3 Lo studente può acquisire 10 CFU a scelta, individuando, anche con l'ausilio di un tutor, qualsiasi insegnamento offerto dalla Facoltà di Scienze Politiche.
- 4 La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
- 5 Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.
- 6 Per quanto concerne le certificazioni di lingua inglese (purché conseguite presso Enti accreditati - i.e., UCLES, TOEFL e Trinity College of London) il riconoscimento è possibile solo come CFU "per altre attività formative", e purch la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Ai sensi dell'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.
2. Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo.

Art. 8. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della laurea in *Management delle imprese sportive*
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero

1. Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio in *Management delle imprese del turismo e dello sport* potrà partecipare ad attività di *stage* e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo. Questi periodi di studio, di durata non superiore a 10 cfu e per complessive 250 ore di impegno, di cui almeno sei riconducibili alla tipologia *stage*, saranno riconosciuti come crediti. Il riconoscimento ed il caricamento dei cfu relativi al tirocinio, sul profilo dello studente, è effettuato dal manager didattico di Facoltà ed il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta e del registro presenze prodotti dallo studente. Allo stesso modo, potrà maturare tali crediti svolgendo un'esperienza professionale in ambito sportivo e acquisire specifiche

competenze professionali, previa adeguata valutazione del Corso di laurea. Le attività in oggetto verranno svolte sotto la responsabilità di un docente interno, presso Enti pubblici o privati (italiano o stranieri) convenzionati con l'Ateneo. La frequenza e i contenuti formativi dovranno essere certificati dal docente responsabile.

2. Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti attualmente vigenti, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà. È comunque fortemente raccomandata ed incentivata per tutte le attività didattiche. A questo scopo viene attivata l' "Iscrizione ai Corsi", ovvero allo studente viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "Iscriversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. L'iscrizione deve avvenire nell'apposita home page dell'insegnamento. In questo modo, lo studente iscritto può accedere a tutti i servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento, soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time. Il docente titolare dell'insegnamento può mettere a disposizione degli studenti iscritti il materiale didattico, anche in forma estemporanea, e può proporre prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza. Mediante tale approccio il docente può inoltre stabilire un contatto costante e puntuale volto allo scambio di materiale didattico e al monitoraggio dell'efficacia del rapporto insegnamento/apprendimento.
2. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere articolata in un esame scritto e/o orale, o in una relazione sull'attività di project work.
3. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei CFU previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.

4. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di studio viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 11. Prova finale e commissione di laurea

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* consiste nella discussione di una tesi finale, elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, in cui vengano espressi i saperi multidisciplinari e il loro utilizzo a supporto di attività di approfondimento concettuale e/o analitico su un terreno empirico ad elevato grado di innovazione e originalità. La prova finale del percorso di laurea magistrale deve dimostrare le conoscenze acquisite e la spendibilità delle competenze possedute a livello professionale. Pertanto, si prevede la stesura di una tesi, preferibilmente con un carattere sperimentale, sotto la guida di un tutor, in cui vengano espressi i saperi multidisciplinari e dimostrata la loro capacità di applicazione, rispetto alle condizioni attuali e potenziali del mercato del lavoro e della produzione di prodotti e servizi in ambito turistico e sportivo.

Allo stesso modo, l'intento della prova finale consiste nel verificare i processi di attuazione del sapere a partire dalla capacità di rielaborare, aggiornare e riadattare costantemente eventuali approfondimenti concettuali e analitici condotti dal candidato su un terreno empirico ad elevato grado di innovazione e originalità, quale è quello del management. Ma dovrà, soprattutto, dimostrare la capacità dello studente di applicare conoscenza e comprensione e una consapevole autonomia di giudizio nell'approfondimento di argomenti legati al suo percorso di studi, stimolando altresì la capacità e l'abilità degli studenti di avanzare proposte innovative soprattutto sul versante dell'analisi, della programmazione, del marketing e della promozione su scala locale e nazionale.

In sede di discussione, il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche in merito alla fenomenologia in esame, ma anche individuare tendenze e linee di intervento sulle questioni in via di evoluzione e/o ridefinizione, tenendo conto delle possibili ripercussioni sia a livello manageriale che promozionale. Particolare valore sarà, inoltre, riconosciuto a quelle tesi in cui si evidenzieranno i saperi multidisciplinari acquisiti durante il corso di studi, e che dimostreranno la capacità di progettare innovativi interventi volti a potenziare il settore turistico-sportivo, dimostrando altresì di padroneggiare la complessità del fenomeno e di coglierne gli aspetti sociali, culturali, economico-aziendalistici, normativi.

2. La prova finale comporta l'acquisizione di 10 cfu.

3. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva

dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Art. 12. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdLM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
2. Le domande di trasferimento al corso di laurea in *Management delle imprese del turismo e dello sport* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Art. 13. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso di laurea magistrale.
2. Nel corso del primo semestre ad ogni studente viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante la sua carriera universitaria. Il tutor, designato dal Preside di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso, può seguire al massimo 25 studenti.
3. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore

Art. 14 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti, esclusi quelli per mutuo, e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente. Fanno parte del consiglio di corso anche i docenti titolari degli insegnamenti dell'elenco di materie di cui all'art.7 comma 2 del presente regolamento.

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal

Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a) le attività formative da inserire nei “curricula”;
- b) la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- c) le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. I Consigli dei corsi di studio sono coordinati da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 15. Commissione didattica paritetica

1. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell’art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 16. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1

Corso di laurea magistrale in “Management delle imprese dello sport e del turismo”

Schede insegnamenti

Denominazione insegnamento	Storia culturale del Ventesimo Secolo
Indicazione del docente	Simone Misiani
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Simone Misiani è ricercatore universitario di Storia contemporanea, (MSTO/04) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo, dove ha insegnato “Storia della cultura”. Si è occupato di storia dell'Italia contemporanea, del ruolo e dell'identità della cultura politica riformatrice durante gli anni del Fascismo e della Repubblica, ed in particolare ha approfondito il tema dello sviluppo e il processo di democratizzazione a favore del Mezzogiorno. In questi ultimi anni, in particolare, ha ricostruito le origini dei conti nazionali e la politica della programmazione; la colonizzazione interna, la politica rurale; la strategia della comunicazione aziendale e l'origini di una democrazia dei consumi; il problema della costruzione di un partito riformista di massa e il ruolo degli intellettuali democratici nel Novecento. E' autore di numerosi saggi sul nesso tra cultura riformatrice nel Novecento, con una particolare attenzione all'area della questione meridionale, tra cui: <i>Manlio Rossi-Doria, un riformatore del novecento</i> , Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010. <i>I numeri e la politica. Statistica, programmazione e Mezzogiorno nell'impegno di Alessandro Molinari</i> , Bologna, Il Mulino, 2007. <i>I visitatori dei poveri. Storia della Società di S. Vincenzo de' Paoli a Roma, III, Dalla Grande guerra al Concilio Vaticano II (1915-1965)</i> , Il Mulino, 2005..
Settore disciplinare	MOSTO/04
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base o Caratterizzante
Numero di crediti	10 CFU
Numero di ore	60 ore
Eventuali propedeuticità	Corso a carattere monodisciplinare. E' consigliato il superamento, o la contemporanea frequenza, dei corsi di filosofia politica, economia internazionale, storia delle relazioni internazionali.

Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Il corso intende offrire le chiavi di lettura più aggiornate per la comprensione della realtà storica e attuale del ruolo della cultura e degli intellettuali nella costruzione della democrazia contemporanea, nonché indicare l'accesso alle fonti di studio. Saranno evidenziati gli elementi storici in relazione tra loro, sotto il profilo d'area e continentale, nonché le connessioni con la storia europea e internazionale, fornendo altresì gli strumenti per proseguire nell'approfondimento di singoli temi.
Metodologia di insegnamento	Didattica convenzionale, con lezioni frontali. E' previsto l'uso di strumenti didattici in altre lingue, così come di esercitazioni con la presenza di esperti, nonché di supporti audiovisivi su alcuni casi di studio.
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale con eventuali prove intermedie scritte.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento convenzionale, contatti con gli studenti anche in modalità telematica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	<i>English for Tourism and Sports Studies (Advanced Level)</i>
Indicazione del docente	Francesca Vaccarelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatrice di Lingua e Traduzione - Lingua Inglese (s.s.d. L-LIN/12) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo da gennaio 2009. Laureatasi nel 2002 in Scienze Politiche presso "La Sapienza" Università di Roma, nel 2003 ha conseguito il Diploma di Master di II livello in Mediazione Linguistico-Culturale ("La Sapienza" Università di Roma) e nel 2005 ha conseguito il Diploma del Corso di Alta Formazione in Traduzione Specializzata e Lingue per la Comunicazione Internazionale ("La Sapienza" Università di Roma). Nel febbraio 2004 è risultata vincitrice di assegno di ricerca biennale (febbraio 2004-gennaio 2006), rinnovato per un secondo biennio (febbraio 2006-gennaio 2008) presso la Facoltà di Scienze Politiche, "La Sapienza" Università di Roma, nel s.s.d. L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese). Il tema della ricerca compiuta è stato <i>Processes of Word-Formation in Political and Business English</i> . Dall'a.a. 2003-2004 all'a.a. 2007-2008 ha insegnato (con contratto sostitutivo) Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo all'interno del CL Triennale in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa –

	<p>edizione serale per lavoratori, del CL Magistrale in Scienze Politiche Internazionali, Europee e delle Amministrazioni, e del Master di I livello in “Networking Manager d’Impresa”.</p> <p>Negli a.a. 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011 è stata titolare di supplenza di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Teramo all’interno dei CL Triennali in Scienze Politiche e in Scienze del Turismo e dello Sport, del CL Magistrale in Economia e Finanza e del Master di II livello in “Dirigenti Scolastici”. Inoltre è stata titolare di supplenza di Lingua Inglese presso la Facoltà di Scienze Politiche della “Sapienza” Università di Roma all’interno dei CL Magistrali in Studi Europei (corso militari) e in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.</p> <p>I suoi interessi di ricerca si concentrano prevalentemente sulle caratteristiche delle strutture lessicali della lingua inglese; ha approfondito lo studio dei processi di <i>word-formation</i> tipici del <i>Domain-Specific English</i>, con particolare riguardo alla terminologia specialistica dell’economia, dell’UE, del turismo e della medicina veterinaria. Fa inoltre parte di un gruppo di ricerca sullo studio degli anglicismi nel lessico economico e finanziario italiano ed europeo. Attualmente, sta compiendo studi sulle <i>varieties of English</i>, in particolare sulle varietà dell’Africa anglofona e sullo Euro-English. L’approccio metodologico utilizzato nelle sue ricerche è prevalentemente di tipo quantitativo, avvalendosi degli strumenti di <i>Corpus Linguistics</i>.</p> <p>E’ autrice di un volume monografico: <i>Processi di word-formation: clipping, blending, abbreviations</i>, Collana <i>l(ingua) a(ss)es – Quaderni di linguistica e linguaggi specialistici dell’Università di Teramo</i>, 9 – Serie “Indagini” a cura di G. Agresti e F. Rosati, Roma, Aracne Editrice, 2008, e di diversi articoli sulla terminologia specialistica, sugli anglicismi e sui <i>World Englishes</i>, in particolare sul <i>Nigerian English</i>.</p>
Settore disciplinare	L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese)
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	No

<p>Obiettivi formativi</p> <p>(applicare descrittori di Dublino)</p>	<p>- Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): lo studente dovrà conoscere le caratteristiche di base della morfologia e della sintassi inglese. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi di <i>word-formation</i>, allo studio del lessico e dei neologismi che caratterizzano l'<i>English for Business, Tourism and Sport</i>. Tra i <i>topics</i> del corso, la verifica delle differenze lessicali, foniche, morfosintattiche e di <i>spelling</i> fra la terminologia specialistica nei <i>World Englishes – British English (£)</i> e <i>US English (\$)</i> in particolare – occupa un posto di rilievo, così come la didattica impostata e condotta su materiali autentici (<i>brochure, depliant, itinerari, pubblicità, ecc.</i>), nonché su dizionari sia in formato cartaceo sia in formato elettronico, repertori lessicografici e siti web specifici in lingua inglese nel campo specifico dell'economia, del turismo e dello sport.</p> <p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>): lo studente dovrà acquisire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari ad ottimizzare la capacità individuale di <i>problem-solving</i> nell'interpretazione di testi e documenti in lingua inglese; dovrà sviluppare ed affinare le capacità comunicative scritte ed orali mediante la lettura/ascolto e comprensione di dialoghi e testi di argomento economico, turistico e sportivo; simulazione di possibili situazioni lavorative, così come esemplificate nei libri di testo; traduzione di documenti europei di natura economica, turistica e sportiva e articoli di stampa specialistica di matrice UK e/o US; produzione scritta e/o traduzione di CV/lettere/fax/email commerciali e promozionali o che simulino situazioni di lavoro; produzione orale di presentazioni nell'ambito dell'<i>English for Business, Tourism and Sport</i>.</p> <p>- Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti linguistici, critici e culturali per l'interpretazione di documenti e opere in lingua inglese che esprimano problematiche proprie delle scienze economiche, turistiche, politiche, giuridiche e sociali.</p>
----------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>- Abilità comunicative (<i>communication skills</i>): lo studente dovrà aver sviluppato, in maniera integrata, le quattro abilità linguistiche (<i>writing, speaking, reading, listening</i>), oltre a conoscere i principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali della lingua inglese. Inoltre verrà avviato alla comprensione e alla produzione della lingua quotidiana attraverso l'utilizzazione di materiale a stampa e audiovisivo che gli consentano di essere "esposto" a varietà linguistiche diverse.</p> <p>- Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>): lo studente del corso dovrà acquisire capacità di lettura e fruizione assidua di giornali, programmi radiotelevisivi e conferenze in lingua inglese nei campi di studio propri del Corso di Laurea Magistrale in Management delle imprese dello sport e del turismo.</p>
Metodologia di insegnamento	di	<p>Convenzionale, in lingua straniera, uso di <i>case studies</i>, simulazioni ed esercitazioni. Seminari di approfondimento.</p>
Modalità di esame e verifiche di profitto in itinere		<p>Prove periodiche <i>in itinere</i> per i soli frequentanti. Esame finale scritto e orale.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti		<p>Iscrizione alle prove finali <i>online</i> come da regolamento di Ateneo. Ricevimento-studenti settimanale. Materiali extra in <i>download</i> dalla pagina web personale della docente.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica		<p>Sviluppo di materiali per il <i>testing</i> inerenti l'inglese specialistico del CLM in Management delle imprese dello sport e del turismo.</p>

Denominazione insegnamento	Sociologia del tempo libero
Indicazione del docente	Nico Bortoletto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Il docente, ricercatore confermato SPS/07, sin dal 2004 si interessa della strutturazione del tempo libero quando con la pubblicazione del testo di studio sui Sistemi produttivi e consumi simbolici nel mondo delle discoteche in Emilia-Romagna, individua alcuni elementi anticipativi delle dinamiche attuali

	<p>usando alcune categorie post-strutturaliste, vengono messe in evidenza le modificazioni di tempo e spazio relative alla realtà del tempo liberato. Il docente è anche co-curatore di “Tempi e spazi dello Sport”, testo conosciuto ed adottato nell’ambito degli atenei di Teramo e Roma; questo testo sta alla base del percorso di interpretazione della sociologia dello sport come scienza della rappresentazione del quotidiano attraverso lo sport. La multidimensionalità del fenomeno sportivo è indagata attraverso un approccio di tipo metodologico dove l’attore assume la particolare veste di attore sportivo. Questo elemento è stato ulteriormente indagato in un secondo testo, ‘Sport al grandangolo’ dove viene approfondito il ruolo dello sport come formatore e propulsore della realtà.</p>
Settore disciplinare	SPS/07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	(non obbligatorio ma consigliato): Sociologia generale
<p>Obiettivi formativi</p> <p>(applicare descrittori di Dublino)</p>	<p>Lo studente dovrebbe approdare al corso avendo acquisito, nel corso della laurea triennale, una solida base sociologica che gli permetta di comprendere al meglio le categorie proprie della produzione del tempo libero e degli eventi ad esso collegati. In particolare, è necessaria la propedeuticità degli elementi propri dell’analisi sociologica classica: ruoli, status, gruppi, stratificazione sociale, gli attori collettivi, le ideologie, le istituzioni, le reti. Lo studente, nell’ambito del corso, dovrebbe acquisire la capacità di leggere “l’evento” come la risultante di una serie di dimensioni sociologiche che si intersecano l’una con l’altra e che producono effetti di ridondanza e di sfrangiamento del (e nel) reale.</p> <p>L’allievo dovrà essere messo nella condizione di poter operare autonomamente in contesti di ricerca attraverso l’insegnamento di una metodologia di ricombinazione e lettura del fatto sportivo. L’obiettivo è di tendere, con questo insegnamento, all’introduzione della interdisciplinarietà come elemento non di debolezza ma di forza nel bagaglio metodologico personale dello studente. Lo scopo ultimo è di formare professionisti capaci di leggere efficacemente il ‘tempo sociale’, partendo dagli eventi che lo costituiscono, anche in assenza di completezza delle informazioni. In sostanza si vuole dare un substrato di conoscenze che crei una buona capacità di adattamento e lettura del reale. Attraverso questa lettura lo studente sarà in grado di poter efficacemente comunicare le proprie idee, esemplificando efficacemente la dimensione di razionalità che esse sottendono.</p> <p>Infine, fondamentale per il superamento del corso sarà il saper</p>

	dimostrare lo sviluppo di una capacità di apprendimento tale da poter continuare a sviluppare le competenze del settore in modo autonomo e, soprattutto, critico. In questo senso sarà usata, come di seguito illustrato, una metodologia di insegnamento mista che tenda non tanto o non solo a comunicare nozioni ma insegni a sistematizzare le stesse nei sistemi informativi complessi in cui siamo immersi.
Metodologia di insegnamento	Come anticipato la metodologia di insegnamento sarà mista: convenzionale (lezioni frontali con eventuali ausili audio-video) in misura del 35%; a distanza, con l'ausilio di piattaforme di e-learning, in misura del 30%; in lingua straniera, sia in occasione di seminari, sia in occasione di trattazione di argomenti specialistici, nella misura del 10%; uso di case studies, simulazioni, esercitazioni e ricerca sul campo nella misura del 25%.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'esame di profitto consisterà in: una prova teorica ed una prova pratica per gli studenti frequentanti; una prova orale per gli studenti non frequentanti.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica: mail, teleconferenza, interazione a distanza su documenti condivisi; all'occorrenza ricevimento tradizionale on site.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Eventuali attività di supporto alla didattica (seminari integrativi, dispense ad hoc) saranno valutate di volta in volta a seconda del livello di competenza pregressa mostrato dagli studenti.

Denominazione insegnamento	Teoria e tecniche della comunicazione
Indicazione del docente	Barbara Mazza
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatrice nel settore SPS/08 in servizio dal febbraio 2005 presso l'Università degli studi Teramo dove ha insegnato, negli anni passati, Comunicazione di massa e istituzionale, Processi culturali e comunicativi, Teoria e tecniche della comunicazione sportiva, Fondamenti e modelli applicati allo sport. È direttore scientifico di Orsa, Osservatorio regionale Sport d'Abruzzo e componente del consiglio direttivo della Scuola regionale Sport d'Abruzzo. Tra le pubblicazioni più recenti si segnala <i>Oltre l'individualismo. Comunicazione, nuovi diritti e capitale sociale</i> (curato insieme a Mario Morcellini), Franco Angeli 2008, <i>Giochi di retroscena. Il valore della comunicazione nel management di un'impresa sportiva</i> , FrancoAngeli, 2007, <i>Comunicazione e cultura d'Impresa. Lavori in corso</i> (curato insieme a Fabrizio D'Ascenzo), Data ufficio Editrice, 2007, <i>Communication Sciences in Italy, between the University and the job market</i> , in Premium International Congress, "Professional Integration of Graduates in Journalism Mass Communication Sciences", Oporto University

	Pres, 2007, <i>Tempi e spazi dello sport. Italia e Inghilterra: modelli a confronto</i> , (curato insieme a Nico Bortoletto), Il Piccolo Libro, 2006, oltre a numerosi saggi e articoli sulla comunicazione pubblica, sulla comunicazione sociale e sulla comunicazione universitaria.
Settore disciplinare	Sps/08
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	(1 CFU = 6 ore)
Eventuali propedeuticità	Nessuna. Corso monodisciplinare
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso intende fornire conoscenze e competenze avanzate per la gestione e la promozione delle attività promosse dal management turistico e sportivo; dall'organizzazione alla promozione di eventi, dall'incentivazione di partnership e sponsorship alla creazione di reti volte alla diffusione di solidarietà sociale, dallo sviluppo della comunicazione organizzativa alla valorizzazione delle iniziative attuate sul territorio, ecc.</p> <p>All'inizio del corso, i corsisti dovrebbero essere in possesso delle conoscenze di base relative alle teorie e alle tecniche di base della comunicazione – acquisite durante il percorso di laurea triennale - quali strumenti indispensabili per la piena comprensione di strategie e processi della comunicazione applicata al management. Il corso si sviluppa in un modulo di 30 ore dedicato alla <i>gestione della comunicazione</i>, volto a fornire le conoscenze specifiche su teorie, metodi e strategie specifiche della comunicazione, così come si declina nelle organizzazioni turistiche e sportive. L'intento principale è di fornire le conoscenze specifiche relative alla comunicazione e alla sua applicazione nel management, oltre a sviluppare abilità e capacità per la gestione di situazioni comunicative tipiche per le organizzazioni del oisir (specie turistico-sportive). In particolare, gli studenti dovranno dimostrare, attraverso esercitazioni e simulazioni, la capacità di affrontare situazioni di pianificazione, come anche di risoluzione di crisi e di emergenze comunicative e, in questo modo, manifestare la propensione a gestire la complessità e a prendere posizione con evidenti risvolti di problem solving. La seconda parte del corso (modulo di 10 ore) sarà dedicata ad affrontare l'analisi di casi concreti (come ad esempio, lo studio di piani di comunicazione, l'indagine degli effetti della promozione, la verifica dell'efficacia di processi comunicativi interni, esterni e integrati, l'analisi delle campagne promozionali associate ad un evento, ecc., al fine di verificare la capacità di comprensione e di rielaborazione delle tecniche e delle strategie apprese, come anche di applicazione del sapere a situazioni operative specifiche. Le ultime 20 ore del corso saranno destinate alla progettazione di prodotti comunicativi, a</p>

		partire dalle riflessioni sviluppate sulla base delle conoscenze apprese e degli approfondimenti sviluppati. Ciò al fine, di verificare l'autonomia e la capacità nella gestione dei processi della comunicazione, nonché a sviluppare, in un'ottica interdisciplinare, le capacità proprie della comunicazione apprese, sia in termini contenutistici che espressivi. Potranno, infatti, presentare i loro lavori in lingua inglese (qualora l'ideazione del prodotto si rivolga a un mercato culturale internazionale) e avvalersi di tecnologie multimediali. In questo modo, i corsisti potranno anche sviluppare le loro capacità creative e dimostrare il grado di apprendimento acquisito, mettendo in risalto le propensioni alla materia di natura concettuale, applicativa, gestionale e produttiva.
Metodologia insegnamento	di	La didattica viene organizzata secondo un approccio misto, in cui accanto a lezioni frontali si prevedono attività svolte a distanza. Nel dettaglio, durante le lezioni in aula si prevede, non solo l'applicazione di una metodologia di insegnamento tradizionale incentrata sulla trasmissione delle principali teorie e strategie della comunicazione, ma anche l'approfondimento di classici in lingua inglese, di case studies per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio, il role playing per testare l'abilità nel svolgere alcune attività comunicative specifiche e fronteggiare situazioni di risk management, simulazioni al fine di individuare le capacità di applicare le conoscenze in particolari situazioni operative ed esercitazioni mirate a testare la capacità di problem solving. Le attività svolte a distanza dovranno consentire di mettere alla prova lo studente sulla sua capacità di padroneggiare, in maniera autonoma, i saperi appresi al fine di svolgere momenti di ricerca e di approfondimento su tematiche specifiche e di realizzare progetti a partire da indicazioni pre-definite.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	d	Il corso prevede momenti di esercitazioni in aula che verranno valutate ai fini dell'esito conclusivo e verifiche intermedie. In particolare, al termine del modulo incentrato sulla gestione della comunicazione è prevista una prova di valutazione intermedia per rilevare il grado di conoscenza acquisiti in merito alle teorie e alle tecniche approfondite durante il corso. In seguito all'ultima parte dell'insegnamento vi saranno alcune revisioni in aula incentrate alla discussione dei project work proposti in cui gli studenti dovranno dimostrare di saper coniugare conoscenze e competenze di tipo operativo. Al termine, sarà prevista una prova di valutazione finale, orale, in cui gli studenti presenteranno i loro lavori per dimostrare di aver sviluppato, oltre alle abilità professionalizzanti, capacità comunicative e di apprendimento. Gli studenti non frequentanti, lavoratori e part-time avranno la possibilità di concordare programmi personalizzati, soprattutto in riferimento alla parte del corso destinato all'approfondimento. Il loro programma di ricerca potrebbe, ad esempio, modellarsi sulla base delle esperienze di lavoro in corso, soprattutto se attuate in ambito turistico-sportivo o ad essi attinente. L'esame finale potrà

	essere svolto integralmente o parzialmente in lingua inglese o spagnola, soprattutto nel caso in cui lo studente abbia realizzato un project work che prevede l'approfondimento di autori classici in lingua originale, oppure abbia trattato casi stranieri, oppure abbia realizzato prodotti e contenuti che si rivolgono a un target internazionale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	La partecipazione al corso – nelle diverse modalità di studente frequentante, non frequentante, full-time, lavoratore, part-time – agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede obbligatoriamente l'iscrizione online tramite il sito di Ateneo o via mail. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense del corso e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in fieri. Inoltre, si prevede l'affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione dei project work. Per i laureandi è prevista un'attività di tutoraggio e di affiancamento durante il lavoro di tesi, è inoltre prevista una modalità di gestione dei rapporti online che prevede anche l'uso di mailing-list per l'aggiornamento di natura informativa in merito ai servizi di Facoltà e alle attività culturali promosse dalla Facoltà e coerenti con il loro progetto formativo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	La ricerca è un momento fondamentale e imprescindibile per la formazione nel campo della comunicazione. in primis, perché la disciplina ha, nelle sue corde, la necessità di affrontare situazioni operative e contesti applicativi altamente dinamici e mutevoli e, pertanto, lo studio delle strategie comunicative e l'analisi delle loro potenzialità di applicazione e di innovazione necessita un confronto costante con la realtà e il suo divenire. Inoltre, la ricerca rappresenta lo strumento più avanzato per sviluppare capacità di giudizio autonome e skills professionalizzanti. Il corso prevede una sezione dedicata all'approfondimento di casi concreti, all'analisi di fonti secondarie e alla realizzazione di project work, a partire da un'indagine sul campo e, dunque, dal confronto con istituzioni e imprese turistiche e sportive. Del resto, le convenzioni già attivate dal corso di studio agevolano la possibilità per gli studenti di muoversi nel concreto nel mercato del lavoro di riferimento.

Denominazione insegnamento	DIRITTO AMMINISTRATIVO E ORDINAMENTO SPORTIVO
Indicazione del docente	Prof. SALVATORE CIMINI
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Salvatore Cimini si è laureato con il massimo dei voti in Scienze Politiche nel 1995 presso l'Università degli studi di Teramo. Sempre nel medesimo Ateneo si è laureato anche in Giurisprudenza, nel 2000. È Ricercatore di Diritto Amministrativo presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, dal 2004. Il 22 ottobre 2010 ha conseguito l'idoneità da Professore Associato, s.s.d. IUS 10 (Diritto Amministrativo), e il 25 novembre 2010, a voti

	<p>unanimes, è stato chiamato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Teramo.</p> <p>Nel 2004 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Aspetti costituzionali, politico-economici e gestionali della contabilità pubblica". Attualmente tiene, per affidamento, gli insegnamenti di "Diritto Amministrativo avanzato" e di "Diritto dell'economia" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, dove ha altresì insegnato "Contabilità di Stato e degli enti pubblici", "Diritto amministrativo" e "Giustizia amministrativa".</p> <p>Sempre nell'ateneo teramano è stato (ed è) docente di Diritto amministrativo e Contabilità pubblica presso diversi Master e Scuole di Specializzazione. Ha tenuto docenze di Diritto amministrativo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, l'Università di Sassari, nonché presso numerosi altri enti pubblici e privati.</p> <p>È stato componente del Modulo "Jean Monnet" (anni 2003-2008), programma europeo attivato presso l'Università di Teramo e finanziato dalla Commissione Europea avente ad oggetto "Il bilancio e la politica finanziaria dell'Unione Europea".</p> <p>Ha partecipato attivamente a vari Programmi di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale cofinanziati dal M.I.U.R. (anni 2000, 2002, 2004, 2006, 2008).</p> <p>Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Diritto ed economia dei beni e delle fonti di energia" (sede amministrativa Università di Trieste). Inoltre, dal 2006 fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Critica storica, giuridica ed economica dello sport" (sede amministrativa Università di Teramo) e dal 2004 al 2006 è stato anche membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Aspetti costituzionali, politico, economici e gestionali della Contabilità pubblica" (sede amministrativa Università di Teramo).</p> <p>Nei mesi di agosto e settembre 2008 è stato ospite presso la biblioteca della <i>London School of Economics and Political Sciences</i> (Regno Unito) e presso la biblioteca dell'<i>Institute of Advanced Legal Studies</i> dell'Università di Londra, dove ha approfondito lo studio delle funzioni amministrative e del finanziamento degli enti locali nel Regno Unito.</p> <p>Dal 2001 al 2005 ha collaborato con la rivista "Il Foro Italiano".</p> <p>Ha partecipato con relazioni ed interventi a numerosi convegni e seminari su temi di diritto amministrativo.</p> <p>È autore di due monografie dal titolo "<i>La responsabilità amministrativa e contabile. Introduzione al tema ad un decennio dalla riforma</i>", Giuffrè, Milano 2003; e "<i>La colpa nella responsabilità civile delle amministrazioni pubbliche</i>", Giappichelli, Torino, 2008. Ha pubblicato altresì una cinquantina di scritti minori (articoli di dottrina, commenti e note a sentenza).</p>
Settore disciplinare	IUS/10
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10

Numero di ore	60 ore
Eventuali propedeuticità	Il corso ha carattere monodisciplinare
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>L'insegnamento vuole fornire allo studente competenze avanzate nel campo del diritto amministrativo e le sue principali implicazioni con l'ordinamento sportivo.</p> <p>Gli studenti all'inizio del corso devono essere in possesso di conoscenze di base di diritto pubblico, quali strumenti indispensabili per la piena comprensione degli istituti del diritto amministrativo e sportivo. I corsisti dovrebbero aver acquisito tali conoscenze durante il percorso di laurea triennale.</p> <p>Il corso si articola in una parte generale e in una parte speciale. Nella parte generale, nel rispetto della tradizionale tripartizione della materia, si illustreranno gli aspetti fondamentali del diritto amministrativo: l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa e la giustizia amministrativa. L'intento principale è quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali alla comprensione del diritto delle amministrazioni pubbliche. Segnatamente, saranno messi a disposizione del discente innanzitutto gli strumenti metodologici e concettuali idonei allo studio e all'interpretazione delle norme e dei fenomeni giuridici. L'analisi della disciplina relativa alle amministrazioni pubbliche sarà effettuata a partire dai suoi fondamenti costituzionali e nelle sue connessioni con gli altri rami dell'ordinamento giuridico italiano. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al contesto europeo ed internazionale, che impone di riconsiderare le categorie giuridiche del diritto interno alla luce di un ordinamento complesso e a più livelli.</p> <p>Gli studenti dovranno dimostrare, attraverso esercitazioni, la capacità di muoversi all'interno del quadro relativo all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché di saper gestire i rapporti tra queste e i cittadini, con particolare riguardo ai mezzi di tutela giurisdizionale, giustiziale e partecipativa.</p> <p>Per raggiungere questi obiettivi una parte del corso sarà dedicata ad affrontare l'analisi e la risoluzione di casi concreti. Si cercherà così di sviluppare la capacità di apprendimento che consentano agli studenti di studiare anche dopo il corso di laurea in modo autonomo.</p> <p>L'insegnamento è anche finalizzato a far conseguire allo studente la conoscenza del sistema italiano di giustizia amministrativa. Si tratta di un profilo che dovrà essere necessariamente affrontato per poter risolvere le problematiche che si possono avere in ambito sportivo.</p> <p>Infine, la parte speciale verterà sul ruolo esercitato dalle amministrazioni pubbliche nel mondo dello sport. Muovendo dal quadro dei rapporti tra ordinamento sportivo ed ordinamento statale, si vedranno quali sono i principali soggetti che operano nell'ordinamento sportivo italiano e si illustreranno i rapporti tra la giurisdizione amministrativa e lo sport. Anche, e soprattutto, per questa parte speciale il corso prevede una sezione dedicata all'approfondimento di casi concreti, che permetterà agli studenti di muoversi agevolmente, dopo il corso, nel problematico settore sportivo. Si cercherà di stimolare la capacità di elaborazione</p>

	<p>critica a livello individuale mediante simulazioni, attività laboratoriali e sperimentazioni di progetti di gruppo, da verificare anche mediante il confronto con esperti e professionisti del settore sportivo. Segnatamente, l'obiettivo è quello di mettere in grado i discenti di svolgere consulenza e/o assistenza dinanzi agli organi di giustizia sportiva.</p> <p>Inoltre, attraverso queste fasi di analisi e di ricerca, si forniranno agli studenti adeguati standard di conoscenza e competenza, supportandoli nella formazione di un metodo di studio e di lavoro mediante il quale accrescere le proprie conoscenze e capacità.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso verrà svolto prevalentemente in modo convenzionale con lezioni frontali. E' comunque previsto l'uso di <i>case studies</i>, simulazioni, esercitazioni e seminari per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio. Si svolgeranno simulazioni al fine di individuare le capacità degli studenti di applicare le conoscenze in particolari situazioni operative ed esercitazioni mirate a testare la capacità di <i>problem solving</i>. Inoltre, attraverso <i>project work</i> si consentirà agli studenti di esercitarsi nel fronteggiare le specifiche casistiche sportive a livello individuale e di gruppo. La lingua usata è quella italiana. La lingua inglese verrà parzialmente utilizzata allorché si illustreranno le sentenze della giurisprudenza straniera.</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di esame finale sarà quella orale, in cui lo studente dovrà dare prova delle conoscenze acquisite. Durante il corso si terranno due prove intermedie scritte. Ai candidati verranno sottoposte tre domande aperte cui rispondere con breve elaborato. Inoltre, come sopra detto, il corso prevede momenti di esercitazione in aula che verranno valutati ai fini dell'esito conclusivo. Gli studenti non frequentanti, lavoratori e part-time avranno la possibilità di concordare programmi personalizzati, soprattutto con riferimento alla parte del corso destinato all'approfondimento e alla risoluzione di casi pratici. L'esame finale potrà essere svolto integralmente o parzialmente in lingua inglese.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La partecipazione al corso, agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede l'iscrizione on-line tramite il sito di ateneo o via mail direttamente con il docente. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense dell'insegnamento e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in corso. Inoltre, si prevede l'affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione del <i>project-work</i>.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati, il corso prevede lo svolgimento di sezioni dedicate ad attività di ricerca su tematiche specifiche (in particolare, giustizia amministrativa e giustizia sportiva), quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali.</p>

Denominazione insegnamento	LEGISLAZIONE AMBIENTALE, DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI
Indicazione del docente	DI MARCO CARLO
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina	<p>Dal 2004, tutt'ora Ricercatore confermato e Professore aggregato IUS 09 (Diritto pubblico), Università degli studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche,</p>

<p>insegnata</p>	<p>Dipartimento di studi giuridici, comparati, internazionali ed europei Professore contrattista nei relativi anni accademici insegnamento di diritto pubblico Università commerciale L. Bocconi Milano Corsi di laurea CLEFIN – CLEA – CLEAM;</p> <p>Incaricato nei relativi anni accademici, Insegnamenti di Introduzione alla didattica delle scienze giuridiche; Laboratorio di diritto pubblico generale nella Scuola di Specializzazione all’Insegnamento Secondario (SSIS) (fino al 2009) Università degli studi di Teramo Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento di studi giuridici, comparati, internazionali ed europei.</p> <p>2005 – 2006 Docente, progettista e coordinatore del master di formazione professionale (I livello) in gestione degli enti locali Sviluppo Sostenibile e <i>Multilevel Governance</i> presso l’Università degli studi di Teramo.</p> <p>2006 – 2008 Docente, progettista e coordinatore scientifico del master di I livello da progetto Genius Loci gestito dal Foromez su incarico del Dipartimento della Funzione Pubblica, realizzato dall’Università di Teramo A.A. 2007/2008.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Decentramento e partecipazione infracomunale, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1986, 3;</i> • <i>I servizi pubblici locali nel disegno di legge sull’ordinamento delle autonomie, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1987, 11;</i> • <i>La riforma delle autonomie locali, alcuni spunti critici, La voce delle autonomie, NOCCIOLI Firenze, 1990, 1-2;</i> • <i>I beni del comune <u>monografia</u>, NOCCIOLI Firenze, 1991;</i> • <i>I rapporti Stato-regioni e le più recenti tendenze legislative in materia finanziaria, in Studi in onore di Gustavo Vignocchi, MUCCHI, Modena 1992;</i> • <i>Lo status dell’Amministratore straordinario delle Unità Sanitarie Locali, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1992, 1;</i> • <i>Il collegio dei revisori dei conti nella legge di riforma delle autonomie locali, in Il diritto dell’economia, MUCCHI, Modena, 1992, 2;</i> • <i>La nuova legge sulla montagna, innovazioni ed aspetti involutivi, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1994, 11;</i> • <i>Rapporto di lavoro e regolamenti organici, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1995, 11-12;</i> • <i>Voci: Autocertificazione, Carichi di lavoro, controlli interni e controllo di gestione, Relazioni con il pubblico, Informazione e comunicazione, Semplificazione, Sportello unico delle attività produttive, Trasparenza, Usi civici, in Agenda del Comune, NOCCIOLI, ed. 1996-2006;</i> • <i>Ancora sull’Istituto del difensore civico, Nuova rassegna, 1996, 8;</i> • <i>Incarichi esterni per dirigenti, responsabili ed alte specializzazioni, Nuova Rassegna, 1997, 7-8;</i> • <i>Svolgimento di mansioni superiori, Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze, 1998, 1;</i> • <i>La difesa civica in ambito nazionale regionale provinciale comunale Nuova Rassegna, NOCCIOLI Firenze <u>numero monografico</u> 1998, 3, presentazione; La difesa civica nel sistema della partecipazione e dei</i>
------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>controlli, <i>ibid.</i> 261 e ss.;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voce <i>Spettacolo</i> (diritto amministrativo), <i>Digesto delle discipline pubblicistiche</i>, UTET, Torino; • Voce <i>Teatro ed enti teatrali</i>, <i>Digesto delle discipline pubblicistiche</i>, UTET, Torino; • <i>I rapporti stato - regioni - enti locali nel sistema dell'amministrazione patiziana. d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Procedure e strumenti di raccordo</i>, in <i>Le regioni</i> IL MULINO Bologna n. 3/99; • <i>Sulle commissioni soppresse ex art. 41, comma 1 della legge 449/97</i>, <i>Nuova Rassegna</i>, NOCCIOLI Firenze 1999, 4; • <i>Difensori civici dall'opposizione</i>, in <i>Italia oggi</i> 15 agosto 1997; • <i>Ristrutturazione degli uffici, tempi stretti per i dissestati</i>, in <i>Italia oggi</i>, 28 marzo 1997; • <i>Difensore civico, Garante provinciale: un ambito controverso</i>, in <i>Il sole</i> 24 ore 21 luglio 1997; • <i>Comunità montane Presidenza in libertà</i>, in <i>Italia oggi</i> 5 novembre 1999; • <i>Assessori, l'ultima parola è del Consiglio</i>, in <i>Italia oggi</i> 17 dicembre 1999; • <i>La tutela dall'inquinamento elettromagnetico. Il quadro giuridico istituzionale</i> <u>monografia</u> NOCCIOLI, 2001; • <i>L'inquinamento elettromagnetico, aspetti della legislazione e della giurisprudenza</i>, in R. FERRARA-P.M. VIPIANA (cur.), <i>I nuovi diritti nello stato sociale in trasformazione</i>, CEDAM 2002, 667; • <i>Informazione e comunicazione nelle pubbliche amministrazioni</i> Voce Agenda del Comune Noccioli ed. 2004; • <i>Articolo 5 (R), lo sportello unico per l'edilizia</i> in R. FERRARA-G.F. FERRARI (cur.), <i>Commentario al testo unico dell'edilizia</i>, CEDAM 2004, 113; • <i>Articolo 13 (L), Competenza al rilascio del permesso di costruire</i>, in R. FERRARA-G.F. FERRARI (cur.), <i>Commentario al testo unico dell'edilizia</i>, CEDAM 2004, 187; • <i>I sistemi turistici locali, fra legislazione governance</i>, in <i>La Governance</i>, ARACNE, 2004; • <i>Accademie e conservatori, ad v.</i>, <i>Digesto delle discipline pubblicistiche</i>, UTET, Torino; 2004; • <i>Il lento evolversi della democrazia partecipativa nelle istituzioni locali dell'Italia pluralista</i>, dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, <i>Bibl. Naz. Centr. Roma</i>, 2008; • <i>Autonomie locali e democrazia, fra propositi dei costituenti e nuovi trend</i>, dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, <i>Bibl. Naz. Centr. Roma</i>, 2008; • <i>Sviluppo sostenibile e governance dagli scenari globali ai nuovi trend nel vecchio continente</i>, dep. leg. l. 15 aprile 2004, n. 106, <i>Bibl. Naz. Centr. Roma</i>, 2008; • <i>Controlli e partecipazione popolare nel sistema delle autonomie locali, saggio</i>, in www.federalismi.it, n. 20/2008. Anche in <i>Diritto e processo amministrativo</i>, Ed. Scient. Italiane, 1/2009; • <i>DEMOCRAZIA, AUTONOMIE LOCALI E PARTECIPAZIONE fra diritto, società e nuovi scenari transnazionali</i> (<u>monografia</u>), CEDAM, 2009; • <i>La direttiva Habitat ancora all'attenzione della Corte di Lussemburgo</i>, nota a sent. In <i>Diritto Pubblico Comparato ed Europeo</i>, Giappichelli, 2010-III
Settore disciplinare	IUS 09
Posizionamento nel calendario didattico	PRIMO SEMESTRE
Tipologia di attività	

formativa	
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il corso di Legislazione ambientale del turismo e dei beni culturali intende offrire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali della materia, integrata dall'approfondimento di alcune tematiche pertinenti agli obiettivi del corso di laurea.</p> <p>Una volta definito il quadro costituzionale di riferimento, il corso prevede l'analisi, in tre moduli distinti, della disciplina dei beni culturali e della tutela dell'ambiente e del turismo.</p> <p>Quanto al primo modulo, relativo ai beni culturali, si tratteranno tra gli altri i seguenti temi: l'evoluzione storica della disciplina italiana ed in particolare il nuovo codice dei beni culturali e del paesaggio; il ruolo delle Regioni e degli enti locali, anche alla luce la riforma del titolo V della Costituzione; i rapporti con l'ordinamento europeo; la definizione di bene culturale; la valorizzazione dei beni culturali; i centri storici e la loro disciplina.</p> <p>Quanto al secondo modulo, relativo alla tutela dell'ambiente, saranno trattati i seguenti temi: l'ambiente e i suoi confini (governo CON il territorio, urbanistica, paesaggio, protezione della natura, tutela della salute, biotecnologie); lo sviluppo sostenibile e i processi di Agenda 21 locale; gli scenari trans-nazionali; il ruolo delle Regioni e degli enti locali in materia ambientale; la normativa di settore.</p> <p>Quanto al terzo modulo relativo alla legislazione del turismo saranno trattate le fonti del turismo nell'ordinamento italiano; l'organizzazione turistica centrale; l'organizzazione periferica: regioni ed enti locali; ruolo dei soggetti privati; l'impresa turistica; il rapporto tra ambiente e turismo; verso una nuova cultura turistica; turismo ambientale e sostenibile nel mediterraneo; turismo e ambiente: dall'oggi al futuro.</p> <p>A conclusione del corso, gli allievi sono in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e comprendere le tematiche della

	<p>legislazione dell'ambiente, del turismo e dei beni culturali, nonché di alcune questioni d'avanguardia nelle materie indicate;</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Applicare le loro conoscenze e sostenere argomentazioni per risolvere problemi nel campo della legislazione dell'ambiente, del turismo e dei beni culturali; 3. Elaborare interpretazioni e dati per raggiungere autonomia di giudizio sulle tematiche della legislazione dell'ambiente, del turismo e dei beni culturali; 4. Intessere relazioni e contatti con interlocutori specialisti e non specialisti; 5. Intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia.
Metodologia di insegnamento	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL CORSO
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	Almeno una esercitazione durante il corso, consistente nell'elaborazione di un tema scritto su un argomento scelto in aula in collaborazione con gli studenti. Esame finale: unico colloquio.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Le lezioni saranno svolte con l'ausilio di mezzi informatici (power point); gli studenti saranno ricevuti dal docente con cadenza settimanale. Possono essere distribuite dispense cartacee su particolari argomenti che potrebbero richiederlo.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Etica sportiva e loisir
Indicazione del docente	Giuseppe Sorgi
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Professore ordinario di "Filosofia Politica" nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo. È stato già docente di "Filosofia sociale e sport" nel Corso di Laurea in "Scienze del turismo e dello sport" e docente di "Etica e Sport" nel Corso di Laurea Magistrale in "Management delle imprese sportive". Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Critica storica, giuridica ed economica dello sport".</p> <p>Suoi interessi di ricerca, oltre che su tematiche "classiche" della Filosofia Politica quali la partecipazione, la rappresentanza politica, la natura e la legittimità del potere, approfondite in alcuni autori del pensiero politico (Hobbes, Locke, Tocqueville, Tilgher, Ferrero), sono incentrati sul tentativo di definire un possibile percorso di etica sportiva tenendo presente lo stretto rapporto tra l'interrelazione sportiva e quella sociale al fine di mantenere sullo</p>

	<p>stesso piano d'analisi critica la dimensione storica della pratica sportiva e una normatività fondata sulla dignità e sul pieno sviluppo dell'essere umano.</p> <p>In tale prospettiva, il fenomeno dello sport è stato interpretato muovendo dalla realtà sociale e dalle dinamiche politico-istituzionali nelle quali si è sviluppato. Si è tentato così di aprire un'ulteriore linea di ricerca indirizzata all'analisi dello sport come "filosofia pratica" a partire dal Fair Play operando inoltre una riflessione circa una possibile etica dello sport con particolare riguardo alla relazione tra sport, economia ed impresa turistica.</p> <p>Ha organizzato, presieduto ed è intervenuto in vari seminari di studio e convegni svoltisi in Italia e all'estero. Ha pubblicato e curato monografie, saggi e numerosi interventi apparsi in riviste italiane e straniere. Tra le varie pubblicazioni, nell'ultimo periodo, si ricorda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ripensare lo sport. Per una filosofia del fenomeno sportivo</i>, a cura di G. SORGI, Guaraldi Editori, Rimini 2010, ISBN: 978 88 8049 4041. • <i>La crisi della cultura sportiva</i>, in «CosmoPolis» – Rivista semestrale di cultura, n. 2/2009, ISSN: 1828-9231. • <i>Lo sport dopo le ideologie. Il calcio ultima ideologia?</i>, <i>Atti del convegno di Atri</i>, a cura di G. SORGI, Guaraldi Editore, Rimini 2009, ISBN: 978 88 8049 344 0. • M. A. BERTMAN, <i>Filosofia dello sport: norme e azione competitiva</i>, a cura di G. SORGI, Guaraldi Editore, Rimini 2008, ISBN: 978 88 8049 321 1.
Settore disciplinare	SPS/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Il corso non richiede propedeuticità
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Gli obiettivi che sottendono l'impostazione del corso sono di far acquisire agli studenti:</p> <p>-conoscenze e capacità di comprensione che rafforzano ed estendono le conoscenze sulle tematiche teoriche caratterizzanti lo stretto rapporto tra l'interrelazione sportiva e quella sociale al fine di elaborare e/o applicare idee originali in un contesto di ricerca;</p> <p>-capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite durante il corso a tematiche nuove, inserite in contesti più ampi o interdisciplinari connessi al proprio settore di studio come un possibile risvolto etico della relazione tra sport, economia ed impresa turistica richiede.</p> <p>-autonomia di giudizio critico in modo da saper ulteriormente</p>

	<p>integrare le conoscenze acquisite nel corso e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi e riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;</p> <p>-abilità comunicative in modo da esprimere chiaramente e senza ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la <i>ratio</i> ad esse sottese a specialisti e non specialisti;</p> <p>-capacità di applicare i saperi derivanti da uno studio auto-diretto o autonomo e di approfondimenti personali.</p>
Metodologia di insegnamento	La didattica viene organizzata secondo una metodologia incentrata su lezioni frontali integrate da esercitazioni, dibattiti e discussioni di project work.
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	Oltre alla valutazione finale prevista attraverso una prova orale, il corso prevede momenti di esercitazione in aula. In particolare, sono previsti momenti dedicati alla revisione di alcuni elaborati su varie tematiche proposte in cui gli studenti dovranno dimostrare di saper coniugare conoscenze teoriche e spirito critico. La valutazione dell'elaborato inciderà sull'esito della prova finale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso della telematica per l'iscrizione agli esami, organizzazione del ricevimento degli studenti sia durante il semestre di lezione, sia nel semestre seguenti. Tutoraggio per gruppi di studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Il corso prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze acquisite, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati.

Denominazione insegnamento	Sociologia dell'Ambiente e del Territorio
Indicazione del docente	Emilio Cocco
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Emilio Cocco lavora dal 2005 come ricercatore universitario confermato e docente di sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS10) presso l'Università di Teramo. E' anche consulente di ricerca presso l'ISIG, Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia ed è membro del Centro Italiano di Studi sulla Conciliazione Internazionale (CISCI), Centro studi diplomatico, Roma.</p> <p>Emilio Cocco è stato collaboratore scientifico del progetto "Tour-Adrion" sullo sviluppo sostenibile e turismo nella regione Adriatica, diretto dall'Università di Bologna (2001-2004).</p> <p>E' stato anche borsista di ricerca del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CeMISS (Centro militare di studi strategici, Roma) nel

	<p>2002, - NATO “outreach” fellow nel 2004, - borsista CNR (Centro Nazionale Ricerche) nel 2003, - vincitore del Canadian Faculty Enrichment Grant 2005/2006,</p> <p>Ha passato periodi in qualità di “visiting researcher” presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Università Miguel Hernandez di Elche, Spagna come borsista Erasmus STM (2011); - - l'Università del Montenegro sede di Kotor, Montenegro come Central European Initiative Uni-Net Grant holder (2010); - l'Università Nazionale Marittima di Odessa, Ucraina con una borsa di mobilità dell'Università di Teramo (2008); - l'Aleksanteri Institute for Russian and East European Studies, University of Helsinki, Finlandia (2006) con una borsa del Ministero Affari Esteri, Finnish-Italian Bilateral Government Agreement; - il Baltic University Program, University of Uppsala, Svezia come borsista della Fondazione “C.M. Lerici” Stoccolma (2005); - il Center for South East European Studies of the School of Slavonic and East European Studies, University of London, UK come dottorando di ricerca (2003); - l'Institute of International Relations- IMO, Zagabria, Croazia come dottorando di ricerca (2002) <p>I suoi interessi di ricerca vertono sulla teoria sociologica e i metodi di ricerca qualitativi applicati al territorio (in particolare sociologia visuale ed etnografia) con riferimento innanzitutto alle aree di frontiera. Ha un interesse particolare per le relazioni tra cittadinanza, nazionalismo, regionalismo e sviluppo territoriale locale e delle comunità. Altri campi privilegiati di studio di Emilio Cocco sono: studi di confine e di cooperazione transfrontaliera; studi sulla protezione civile e la sicurezza, studi di sociologia urbana, turismo, viaggi e mobilità umana; sviluppo locale, regionale e di comunità.</p> <p>Le sue ricerche si sono concentrate sulle aree di frontiera dell'Unione Europea, in particolare Mediterraneo sud-orientale, Adriatico, Baltico e Mar Nero. Attualmente, in riferimento alle aree suddette, si occupa dello studio delle relazioni di confine (attraversamenti, controllo, spostamenti e spaesamenti) e del rapporto tra confini e</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>sviluppo locale e regionale.</p> <p>Tra le sue attività di ricerca più recenti, si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricercatore nel progetto ” SLOW TOURISM – Promotion and development of cross-border tourism itineraries between Italy and Slovenia” (INTERREG 2007-2013 Italy-Slovenia) scientific coordination of the University of Trieste, Department of Social and Political Science ➤ Ricercatore e Italian representative to the Management Committee for the project COST Action IS0803: “Remaking the Eastern Borders in Europe: a Network exploring the social, moral and material relocations of Europe Eastern Peripheries” (2008-2012) financed by the COST office, European Science Foundation. Lead partner, School of Social Science, University of Manchester (chair Prof. Sarah Green) ➤ Coordinatore di unità locale per il progetto: “Liquid Land, Solid Sea. The social constitution of middle-lower Adriatic region of mobility from a tourist development perspective” (2008-2010), parte del PRIN 2007. Partners: University of Bologna (leader), IULM-University of Milano, University of Trieste, University of Sassari, University of Teramo. ➤ Consulente di ricerca sul caso studio “flooding and municipal responses in the Adriatic multi-city-line of Abruzzo for the project “Municipal Responses to Climate Change Emergencies” (2007-2008), financed by EC DG Environment, lead partner NORDREGIO, Sweden within the CIVPRO NETWORK. <p>Tra le sue pubblicazioni più recenti si ricordano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Fenomenologia della frontiera adriatica. Lo spazio della soggettività ed il ruolo della creatività nel superamento dei conflitti etno-nazionali” in Federici M.C, Grazi R., Moroni E. (a cura di) <i>Creatività e crisi della comunità locale. Nuovi paradigmi di sviluppo socio-culturale nei territori mediani</i>, Milano, Franco Angeli, 2011, ISBN 9788856835120 ➤ “Borderland Mimicry. Imperial Legacies, National Stands and Regional Identity in Croatia Istria after the Nineties”, in <i>Narodna Umjetnost</i> t, 47/1, 2010; pp.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>7-28, ISSN: 0547-2504</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Performing Maritime Imperial Legacies: Tourism and Cosmopolitanism in Odessa and Trieste.” <i>Anthropological Notebooks</i>, vol. 16 (1), 2010; p. 37-57, ISSN: 1408-032X ➤ “Il mimetismo di frontiera. Un’interpretazione socio-ecologica del senso dell’istrianità” in <i>Ricerche Sociali</i>, Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Rovigno, n.16, 2009: pp. 133- 175 ISSN 0353-474X ➤ “Città, isole, arcipelaghi. Il turismo e la reinvenzione di uno spazio comune adriatico”, in Asterio Savelli (a cura di) <i>Spazio turistico e società globale</i>, Milano, Franco Angeli, 2008 pp.277-297 ➤ “Terra nauta” in Roberto Lavarini (a cura di) <i>Viaggiar lento. Andare adagio alla scoperta di luoghi e persone</i>, Milano, Hoepli, 2008, pp. 251-270
Settore disciplinare	SPS10
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10 CFU
Numero di ore	<p>60</p> <p>30 lezione frontale (12 in lingua inglese)</p> <p>18 seminari tematici</p> <p>12 laboratorio</p>
Eventuali propedeuticità	
<p>Obiettivi formativi</p> <p>(applicare descrittori di Dublino)</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il corso si propone di fornire gli strumenti per procedere ad una lettura critica del sociale nel contesto dell'analisi dei piu' ampi fenomeni della globalizzazione, delle dinamiche ambientali e dei processi territoriali. Gli studenti svilupperanno la capacita' di procedere ad una lettura ragionata dei fenomeni connessi allo sviluppo turistico, mettendo in relazione quest'ultimo alla sfera piu' ampia</p>

delle politiche ambientali contemporanee e delle pulsioni identitarie territoriali. Gli studenti si impadroniranno delle basi metodologiche e tecniche della ricerca sociale sul territorio, che agevoleranno percorsi di analisi non scontati e propedeutici all'implementazione progettuale. Lo strumento informatico ed in generale le tecnologie dell'informazione sono anch'esse parte di questo orizzonte cognitivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di propone attraverso attività seminariali e di laboratorio di favorire il trasferimento dei contenuti e dei metodi appresi all'interno di percorsi di ricerca sul territorio e di attività progettuali. Parte integrante delle attività del corso sono costituite dalla realizzazione di percorsi di ricerca e progettazione individuale e collettivi che possano costituire un banco di prova per future attività analoghe. Il denominatore comune di tali attività, ivi inclusa l'offerta di 12 ore di lezione frontale in lingua inglese, è la familiarizzazione dello studente con contenuti, situazioni e pratiche non convenzionali, che però costituiscono il tessuto della quotidianità professionale nella maggior parte delle professioni legate al turismo. Il corso vuole quindi incoraggiare la capacità dello studente di apprendere in itinere, attraverso una mentalità flessibile ed una propensione all'auto-apprendimento e all'applicazione a casi concreti delle metodologie offerte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso ha come obiettivo lo sviluppo delle capacità critiche dello studente nonché della capacità di mettere in discussione affermazioni e giudizi convenzionali estremamente tipici nelle tematiche ambientali e territoriali legate al turismo. Attraverso le attività di insegnamento tradizionale, seminariale e di laboratorio il corso aspira a promuovere lo sviluppo tanto della responsabilità individuale quanto della capacità di lavorare in gruppo, al di là del carico di lavoro obbligatorio per passare l'esame. Inoltre, si propone come proprio obiettivo l'accrescimento della percezione dei problemi di responsabilità sociale ed ambientale legati allo sviluppo turistico.

	<p>Abilità comunicative (communication skills)</p> <p>Gli studenti frequentanti dovranno lavorare per migliorare la propria capacità di esprimersi in maniera sia analitica che sintetica, tanto attraverso forme professionali di comunicazione verbale che scritta.</p> <p>Si pone attenzione sulla capacità di usare l'audiovisivo e le tecniche ad esso connesso come forma di indagine e di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica</p> <p>Un ulteriore requisito richiesto agli studenti è l'impegno ad imparare a lavorare da soli ed in gruppo avvalendosi degli strumenti informatici delle tecnologie di comunicazione ed apprendimento a distanza</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>Gli studenti svilupperanno l'abilità di leggere testi e documenti di diverso tipo (scritti, iconici, ipertestuali, in lingua straniera), di applicare modelli e strumenti generali a casi studio diversi tra loro. Svilupperanno altresì la propensione alla generalizzazione scientifica che costituisce la fase finale di ogni indagine sul territorio così come l'attenzione nei confronti dell' articolazione spaziale dei contesti territoriali di riferimento. Tali abilità permetteranno di procedere a letture analitiche e a proposte progettuali autonome nei contesti più diversi legati allo sviluppo turistico sostenibile. Inoltre, il corso promuove la capacità di studiare ed analizzare testi in lingua inglese, lo sviluppo delle abilità comparative e acquisizione di conoscenze base, potenzialmente ampliabili, nel campo audio-visivo ed informatico.</p>
<p>Metodologia insegnamento</p>	<p>di</p> <p>30 ore di lezione frontale su parte manualistica e approfondimento di un caso studio attraverso un testo specifico. Il caso studio sarà trattato in lingua inglese (12 ore)</p> <p>18 ore di seminario tematico sulle tecniche e le metodologie di ricerca sul territorio, con particolare riferimento all'indagine sociale sul territorio supportata da tecniche audio-visuali e allo studio d'ambiente. Attività di insegnamento in aula combinata con esercitazioni sul campo, ovvero rilevazioni fotografiche, interviste, composizione di filmati e raccolta di repertori iconici e</p>

	<p>linguistici. Compilazione di un rapporto di ricerca</p> <p>12 ore di laboratorio di progettazione territoriale: attività di laboratorio di gruppo (classe suddivisa in gruppi) finalizzata alla creazione di un piano di analisi e sviluppo territoriale – con particolare attenzione allo sviluppo turistico - attraverso l'uso di una piattaforma open source di insegnamento a distanza (p.es google.doc). I gruppi realizzeranno un documento ipertestuale condiviso modificabile progressivamente che sarà oggetto di valutazione ai fini del voto. L'oggetto del documento sarà un progetto di analisi e di sviluppo territoriale – possibilmente legato al turismo - relativo ad alcune aree significative rispetto alla collocazione geopolitica, alle relazioni etniche e alle dinamiche territoriali e ambientali. I casi studio possono riguardare tanto situazioni locali che geograficamente distanti, ovvero includere discussioni comparative</p>
Modalità di esame ed eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Per i frequentanti: la valutazione sarà data da:</p> <p>50% frequenza e partecipazione alle lezioni frontali ed esame orale finale</p> <p>30% frequenza e partecipazione alle attività seminariali e valutazione del rapporto di ricerca legato all'attività seminariale</p> <p>20% frequenza e partecipazione alle attività di laboratorio e valutazione del piano di sviluppo territoriale</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>Il corso è aperto ai frequentanti. Chi non può frequentare almeno 80% delle lezioni potrà sostenere l'esame secondo un programma tradizionale per non frequentanti comprendente testi obbligatori, letture a scelta e la composizione di un elaborato concordato col docente.</p> <p>Verranno messe a disposizione materiali e dispense sia sotto forma cartacea che scaricabili on-line.</p> <p>Il docente può essere contattato attraverso la email istituzionale e garantirà un'ora di presenza on-line alla settimana su SKYPE, il sistema gratuito di telecomunicazione via web (www.skype.com).</p> <p>Il ricevimento tradizionale settimanale sarà attivo per il semestre di insegnamento. Nel resto dell'anno accademico, il docente riceve per appuntamento.</p>
Eventuali attività di	Il seminario tematico porterà gli studenti a svolgere una

ricerca a supporto della didattica	serie di attività di ricerca sul campo finalizzate alla familiarizzazione con le tecniche di ricerca sul territorio. L'oggetto dei lavori seminariali sarà quanto più possibile compatibile con le attività di ricerca condotte dal docente, al fine di inserire gli studenti all'interno di un gruppo di ricerca vero e proprio. I prodotti realizzati potranno essere utilizzati nell'ambito della ricerca stessa ed eventualmente essere oggetto di pubblicazione e divulgazione scientifica.
------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione insegnamento	Storia delle istituzioni sportive
Indicazione del docente	Prof. Francesco Bonini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche è autore di diversi volumi e saggi in argomento
Settore disciplinare	SPS/03
Posizionamento nel calendario didattico	secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Affine/integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	In un contesto di ricerca gli studenti devono essere in grado di analizzare il contesto istituzionale contemporaneo del sistema sportivo italiano, anche nei suoi sviluppi storici e comparativi, devono essere in grado di intervenire nel dibattito pubblico e nell'analisi e nell'elaborazione delle politiche pubbliche relative alla governance del sistema sportivo
Metodologia di insegnamento	convenzionale, con uso di case studies, ed esercitazioni seminariali.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale a fine corso. Saranno valutati positivamente gli interventi e i contributi presentati nel corso delle lezioni.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Rapporti telematici, indicazioni bibliografiche, ricevimento
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Saranno organizzati seminari e lezioni monografiche con la partecipazione di studiosi ed esperti

Denominazione insegnamento	Management delle imprese del turismo e dello sport
Indicazione del docente	Gabriele Gravina
Indicazione dei	Ricercatore universitario in SECS-P/07 dal 2006 ha insegnato

requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	negli anni passati, "Marketing", "Organizzazione e Gestione società sportive" e "Gestione degli eventi Sportivi". La grande esperienza maturata nel mondo dello Sport e delle imprese, hanno rappresentato un importante bagaglio di ricerca e studio, a disposizione di settori in continua evoluzione come il turismo e lo sport.
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero crediti	10
Numero ore	60
Eventuali propedeuticità	Integrato
Obiettivi formativi	<p>Lo studente dovrebbe dimostrare per un corretto approccio al corso, di avere già acquisito una importante base di formazione nel settore della economia aziendale, in particolare di avere appreso elementi legati al sub-sistema gestionale.</p> <p>Fondamentale è la conoscenza di nozioni di marketing e comunicazione.</p> <p>Nell'ambito del corso lo studente dovrà acquisire la capacità di saper realizzare la corretta attuazione degli obiettivi aziendali attraverso un processo di pianificazione, organizzazione, guida e controllo, valutando le risorse umane, finanziarie e fisiche a disposizione.</p> <p>Il corso si articola in tre fasi.</p> <p>La prima fase di 10 ore prevede lo studio della evoluzione storica e relativa evoluzione giuridica del management.</p> <p>La seconda fase di 40 ore prevede l'inquadramento nell'ambito del sistema aziendale di tutti gli elementi organizzativi e gestionali, dalla pianificazione strategica al bilancio di esercizio, alla corporate governance alla responsabilità sociale d'impresa.</p> <p>La terza fase di 10 ore si articola nell'applicazione pratica degli elementi utili per misurare la performance di una</p>

	organizzazione, in particolare l'applicazione nel progetto di pianificazione strategica dei parametri per misurare l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione.
Metodologia di insegnamento	La metodologia di insegnamento sarà mista: <ul style="list-style-type: none"> - convenzionale mediante lezioni con l'ausilio di video; - mediante esercitazioni, seminari e ricerche anche in strutture convenzionate.
Modalità di esame di eventuali verifiche di profitto in itinere	Per gli studenti frequentanti mediante una prova pratica e a seguire una prova orale, per i non frequentanti solo una prova orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematico, mail e ricevimento tradizionale
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Prevede attività di ricerca e approfondimenti mediante corsi organizzati presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano (Firenze).

Denominazione insegnamento	Programmazione e organizzazione degli eventi
Indicazione del docente	Gabriele Gravina
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore SSD SECS P07
Settore disciplinare	SECS P07
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i>

	<p>I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.

Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	
----------------------------------------------------------	--

Denominazione insegnamento	Analisi per il governo del territorio
Indicazione del docente	Bernardo CARDINALE
Indicazione dei requisiti del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> • Professore Associato Confermato, Settore Scientifico Disciplinare: (M-GGR/02), Sede: Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche. • Consigliere della Banca d'Italia (Filiale di Teramo) dal 2003. • Consigliere Censore della Banca d'Italia (Filiale di Teramo) dal 2006. • Vice-Presidente ILO (<i>Industrial Liaison Office</i>) dell'Università degli Studi di Teramo. • Componente dell'Osservatorio del turismo dell'Università degli Studi di Teramo. • Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Analisi delle politiche di sviluppo e pianificazione del territorio" (Ciclo XXII; Ciclo XXIII; Ciclo XXIV; Ciclo XXV; Ciclo XXVI) • Coordinatore del Master di II livello in "Dirigenti scolastici". • Rappresentante della Facoltà di Scienze Politiche in seno al Consiglio scientifico del Master di I Livello in "Gestione dello sviluppo locale nei parchi e nelle riserve naturali". • Corso di perfezionamento in <i>Diritto ed Economia del Mare</i> (ammissione per titoli), organizzato dall'Istituto di Studi Giuridici della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università «G. d'Annunzio» in collaborazione con il <i>Centre de Droit et d'Economie de la Mer</i> della Facoltà di Diritto e di Scienze Economiche dell'Università di Brest. • <i>Stage</i> teorico-pratico presso il <i>Centre de Droit et d'Economie de la Mer</i>, della Facoltà di Diritto e di Scienze Economiche di Brest (24-28 maggio 1993). • Corso di perfezionamento in <i>Cultura, Diritto, Economia e Politica delle Comunità europee</i> (ammissione per titoli) organizzato dalla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università «G. d'Annunzio» in collaborazione con il Centro di Documentazione Europea, 1994. • Corso di Aggiornamento sulle <i>Tecnologie Avanzate del Settore Geotopografico</i>, presso la Scuola di Geodesia, Topografia e Cartografia dell'Istituto Geografico Militare di Firenze (ammissione per titoli - Commissione nominata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Geografi Italiani). Firenze, 14-18 novembre 1994. • Dottorato di Ricerca in Geografia Economica (IX ciclo). Attività di ricerca relativa alle "<i>Barriere geografiche e mobilità socio-spaziale</i>". Sede: Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Bari • Vincitore del premio a tesi di laurea di argomento geografico, bandito dalla Società Geografica Italiana assieme al Touring Club Italiano. • Vincitore del premio "Società Geografica Italiana" a giovani studiosi nel settore delle scienze geografiche. Quinta edizione intitolata a "Ernesto

Massi" (2002).

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

1. *Traffico urbano e qualità della vita: il caso di Teramo*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1992, pp. 669-687.
2. Recensione: MARTINELLI F., *Mobilizzazioni per il verde e opinioni sull'ambiente. I cittadini dei nuovi quartieri di Roma*, Napoli, Liguori, 1991, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1992, pp. 782-783.
3. *L'automobile nella città: Teramo un caso di studio*, in «Notizie dell'Economia», Teramo, CCIAA, 1993, 1, pp. 70-91.
4. *Distretto industriale e sviluppo economico regionale. Aspetti teorici e applicazioni al caso abruzzese*, in «Notizie dell'Economia», Teramo, CCIAA, 1994, 1, pp. 94-122.
5. *Programmazione per aree e tendenze occupazionali in una regione bifronte: l'Abruzzo tra Nord e Sud dell'Europa del 1992*, in SANTORO LEZZI C., TRONO A. (a cura di), *Atti del Seminario Internazionale "1992 e Periferie d'Europa"*, Bologna, Pàtron, 1995, pp. 495-522 (in coll.).
6. *Teramo, città storica: la viabilità*, in «Notizie dell'Economia», Teramo, CCIAA, 1994, 3, pp. 80-85 (in coll.).
7. *Economia e territorio: il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga*, in «Notizie dell'Economia», Teramo, CCIAA, 1994, 5-6, pp. 63-78 (in coll.).
8. *L'Acquacoltura: problematiche geografiche e rilevanza economico-territoriale*, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1995, pp. 23-40 (in coll.).
9. *Pathways of Development and Environmental Compatibility in the Abruzzo Mountains: the Marsica Fucense as a case study*, in SCARAMELLINI G. (a cura di), *Sustainable Development of Mountains Communities*, Milano, Guerini e Associati, 1995, pp. 99-115 (in coll.).
10. *Il valore aggiunto nell'Italia delle province. Struttura e distribuzione nelle regioni Lazio, Abruzzo e Molise*, Roma, Convenzione CNR-SGI, 1995 (in coll.).
11. *Abitazioni e pressione residenziale. Il non occupato abitativo come discriminante spaziale nelle aree urbane italiane*, Roma, Convenzione CNR-SGI, 1995 (in coll.).
12. *Processi di urbanizzazione e strutture insediative nell'Appennino Centrale*, in SCARAMELLINI (a cura di), *Montagne a confronto: Alpi e Appennini nella transizione attuale*, Milano, Giappichelli Ed., 1998, pp. 155-173 (in coll.).
13. *Traiettorie di sviluppo e compatibilità ambientali nella montagna abruzzese. La Marsica fucense come caso di studio*, in SCARAMELLINI G. (a cura di), *Montagne mediterranee, montagne continentali*, Milano, Guerini e Associati, 1996, pp. 99-115 (in coll.).
14. *Utilizzazione delle superfici agrarie nelle aziende della provincia di*

	<p>Teramo, in MASSIMI (a cura di), <i>La geografia dell'agricoltura nella regione Abruzzo</i>, Pescara, Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (Sezione Abruzzo)-Confederazione Italiana Agricoltori, 1996, pp. 14-21.</p> <p>15. <i>Bibliografia Geografica della Regione Italiana LXV-LXVI (1989-1990)</i>, Roma, Società Geografica Italiana, 1996 (in coll.).</p> <p>16. <i>Sistemi Locali del Lavoro in Italia</i>, Convenzione (1996) Società Geografica Italiana - Consiglio Nazionale delle Ricerche (in coll.).</p> <p>17. <i>Sistemi Locali del Lavoro e Distretti Industriali in Abruzzo</i>, Convenzione (1996) Società Geografica Italiana - Consiglio Nazionale delle Ricerche (in coll.).</p> <p>18. <i>Localism and new horizons in widespread industrialisation. An example of Italy in transition: the Val Vibrata in Abruzzo</i>, in SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA, <i>The geography of disequilibrium. Global issues and restructuring in Italy</i>, Roma, 1996, 113-135 (in coll.).</p> <p>19. <i>La pressione turistico-residenziale sulla montagna appenninica</i>, in ZERBI M.C. (a cura di) <i>Turismo sostenibile in ambienti fragili</i>, Milano, Quaderni di Acme 32, Istituto di Geografia umana, Cisalpino Editore, 1998, pp. 253-268 (in coll.).</p> <p>20. <i>Pressione residenziale e utilizzazione abitativa nei sistemi insediativi italiani: analisi regionali</i>, Convenzione (1996) Società Geografica Italiana - Consiglio Nazionale delle Ricerche (in coll.).</p> <p>21. <i>Promozione del Sistema Qualità Aziendale</i>, Ricerca dell'Istituto di Studi Economici convenzionata con Abruzzo Qualità (Consorzio Operativo del Parco Scientifico e Tecnologico d'Abruzzo) - Società TecnoQualità, Pescara, 1997 (in coll.).</p> <p>22. <i>Il sistema dei trasporti in Abruzzo</i>, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1997, pp. 205-229.</p> <p>23. <i>Localismo e nuovi orizzonti dell'industrializzazione diffusa. Il caso abruzzese</i>, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1997, pp. 159-176 (in coll.).</p> <p>24. <i>Environmental protection in Abruzzo</i>, in BESANA A. (a cura di), <i>Urban and Regional Development in Italy and in Poland</i>, «8th Italian-Polish Seminar of Geography», Trento, Edizioni Colibrì, 1998, pp. 207-221 (in coll.).</p> <p>25. <i>Localismo e nuovi orizzonti dell'industrializzazione diffusa. Il caso abruzzese</i>, in LANDINI P. (a cura di), <i>Abruzzo. Un modello di sviluppo regionale</i>, Roma, Società Geografica Italiana, 1999, pp. 149-162 (in coll.).</p> <p>26. <i>Il sistema dei trasporti in Abruzzo</i>, in LANDINI P. (a cura di), <i>Abruzzo. Un modello di sviluppo regionale</i>, Roma, Società Geografica Italiana, 1999, pp. 189-210.</p> <p>27. <u>Recensione</u>: CORI B., <i>La città invivibile. Nuove ricerche sul traffico urbano</i>, Bologna, Pàtron, 1997, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1998, pp. 382-384.</p> <p>28. <i>Un convegno sul "Corridoio Adriatico"</i>, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 1998, pp. 642-644.</p> <p>29. <i>Turismo congressuale e d'affari, per aprire nuovi spazi di lavoro</i>, in AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA (a cura di), <i>Progetto piano locale della qualità turistica</i>, Atti della Prima settimana</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>della qualità nel turismo, Workshop: "Tour d'Affari", Sulmona 4-8 maggio 1999, pp. 221-242.</p> <p>30. <i>Barriere geografiche e mobilità in Italia</i>, Milano, Franco Angeli, 2000.</p> <p>31. <i>Modello di sviluppo socio-economico e regionalizzazione sostenibile in Abruzzo. Criteri metodologici d'indagine e principali risultati</i>, in MENEGATTI B., TINACCI MOSSELLO M., ZERBI M.C. (a cura di), <i>Sviluppo sostenibile a scala regionale</i>, Bologna, Pàtron, 2001, pp. 351-420 (in coll.).</p> <p>32. <i>Barriere geografiche e viabilità in Italia</i>, in LAGO L. (a cura di), <i>La geografia delle sfide e dei cambiamenti</i>, Atti del XXVII Congresso Geografico Italiano, Università di Trieste, 21-25 maggio 1996, Bologna, Pàtron, 2001, pp. 245-257 (in coll.).</p> <p>33. <i>Central Adriatic Italy – Abruzzo and Molise. From Concentration to Functional "Stagnation"</i> CORI B., LEMMI E. (a cura di), <i>Spatial Dynamics of Mediterranean Coastal Regions</i>, Bologna, Pàtron, 2002, vol. I, pp.76-116 (in coll.).</p> <p>34. <i>Sostenibilità e industria: riflessioni sul caso abruzzese</i>, Pubblicazioni del Dipartimento di Economia e Storia del Territorio, Facoltà di Economia, Pescara, 2002.</p> <p>35. <i>Il sistema sanitario della regione Abruzzo: aspetti strutturali, tendenze evolutive e impatto migratorio</i>, in DE SANTIS G. (a cura di), «Atti del VII Seminario Internazionale di Geografia medica: <i>Salute e migrazione</i>», Perugia, Ed. Rux, 2002, pp. 543-554 (in coll.).</p> <p>36. <i>Nuove prospettive di localizzazione: il caso del marketing territoriale</i>, in CALAFIORE G., PALAGIANO C., PARATORE E. (a cura di), <i>Vecchi territori, nuovi mondi: la geografia delle emergenze del 2000</i>, «Atti del XXVIII Congresso Geografico Italiano», Roma, Edigeo, 2003, pp. 2956-2969.</p> <p>37. <i>Il paesaggio. Assetto e dinamiche evolutive delle componenti geopolitiche ed economiche dell'Alto bacino del Vomano</i>, in MARINO PACE A. e DEI SVALDI M. (a cura di), <i>Terra amara e amata. Dalle sponde del Po alle valli del Gran Sasso</i>, Collana Monografie del Gran Sasso, Edigrafital, Teramo, 2003, pp. 21-47 (in coll.).</p> <p>38. <u>Recensione</u>: RUGGIERO V. e SCROFANI L. (a cura di), <i>Centri storici minori e risorse culturali per lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno. Contributi al dibattito</i>, Catania, CUECEM, 2001, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», Roma, 2003, pp. 1065-1068.</p> <p>39. <i>Mobilità e sviluppo sostenibile: dall'analisi alle politiche</i>, in «Bollettino della Società Geografica Italiana», 2003, pp. 1026-1029.</p> <p>40. <i>Politiche del traffico e comportamento dei city-users. Le aree centrali urbane dei capoluoghi abruzzesi</i>, in CARDINALE B. (a cura di), <i>Mobilità, traffico urbano e qualità della vita. Politiche e dinamiche territoriali</i>, Milano, Franco Angeli Editore, 2004, pp. 79-112.</p> <p>41. <i>Mobilità urbana e qualità della vita: il ruolo della pianificazione territoriale</i> in CARDINALE B. (a cura di), <i>Mobilità, traffico urbano e qualità della vita. Politiche e dinamiche territoriali</i>, Milano, Franco Angeli Editore, 2004, pp.113-142.</p> <p>42. <i>Traffico aereo, infrastrutture e territorio: il caso dell'aeroporto "Leonardo da Vinci"</i> in CARDINALE B. (a cura di), <i>Mobilità, traffico urbano e qualità della vita. Politiche e dinamiche territoriali</i>, Milano, Franco</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>Angeli Editore, 2004, pp. 143-157.</p> <p>43. <i>Turismo e territorio in Abruzzo. Il grado di soddisfazione di operatori e utenti</i>, in ADAMO F. (a cura di), <i>Turismo e territorio in Italia</i>, Bologna, Pàtron, 2004, pp. 261-285 (in coll.).</p> <p>44. <i>Mobilità, traffico urbano e qualità della vita. Politiche e dinamiche territoriali</i>, Milano, Franco Angeli Editore, 2004.</p> <p>45. <i>Intervento</i>, Tavola rotonda “<i>Antropologia e turismo: un amore difficile</i>”, in IUSO P. (a cura di), <i>Antropologia e turismo culturale. Atti del Seminario di studio</i>, 2004, pp. 150-155.</p> <p>46. <i>Marketing e territorio: ruolo e potenzialità dei consorzi di sviluppo industriale</i>, in DI BLASI A. (a cura di), <i>Geografia. Dialogo tra generazioni</i>, Atti del Congresso Geografico Italiano, Bologna, Pàtron, 2005, pp. 121-125.</p> <p>47. <i>La provincia di Teramo nella competizione adriatica. Un approccio di benchmarking territoriale</i>, in CARDINALE B. (a cura di), <i>Sviluppo glo-cale e società nei Paesi del sistema adriatico</i>, Roma, Memorie della Società Geografica Italiana, 2005, vol. LXXVII, pp. 71-84.</p> <p>48. <i>Sviluppo glo-cale e società nei Paesi del sistema adriatico</i>, Memorie della Società Geografica Italiana, vol. LXXVII, Atti del Convegno Internazionale <i>Sviluppo glo-cale e società nei Paesi del sistema adriatico</i>, Roma, Società Geografica Italiana, 2005.</p> <p>49. <i>Turismo e territorio in Abruzzo. Dinamiche e attori nel processo di regionalizzazione</i>, in MAURO P. (a cura di), <i>Studi sull'economia abruzzese. Profili settoriali e percorsi di crescita</i>, Milano, Angeli, 2006, pp. 232-285 (in coll.).</p> <p>50. <i>Gestione delle risorse idriche e pianificazione del territorio. Il caso dell'ATO teramano</i>, in GRILLOTTI DI GIACOMO M., MASTROBERADINO L. (a cura di), <i>Geografie dell'acqua. La gestione di una risorsa fondamentale per la costruzione del territorio</i>, Genova, Brigati, 2006, pp. 841-858 (in coll.).</p> <p>51. <i>La struttura produttiva urbana: continuità e trasformazione</i>, in FUSCHI M. (a cura di), <i>Per una regione medioadriatica. Città, territorio, economia</i>, Milano, Angeli, 2006, pp. 44-122 (in coll.).</p> <p>52. <i>Turismo, sostenibilità e sviluppo regionale. Il caso della provincia di Teramo</i> in ADAMO F. (a cura di), <i>Competitività e sostenibilità. Tipi di turismo, strategie d'impresa e politiche del territorio</i>, Bologna, Pàtron, 2007, pp. 428-441 (in coll.).</p> <p>53. <i>Teramo, dall'interfluvio allo sviluppo assiale</i>, in “L'Universo”, Firenze, IGMI, 2007, pp. 164-182.</p> <p>54. <i>Armatura e dinamica nella regione del Medio Adriatico</i>, in VIGANONI L. (a cura di), <i>Il Mezzogiorno delle città. Tra Europa e Mediterraneo</i>, Milano, Angeli, 2007, pp. 65-137 (in coll.).</p> <p>55. <i>La pianificazione delle aree protette in Italia. Il caso del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</i>, in MAURO G. (a cura di), <i>L'economia della provincia di Teramo. Modelli produttivi e cambiamenti strutturali</i>, Milano, Angeli, 2007, pp. 205-233.</p> <p>56. <i>Territorio e governance. L'esperienza dei patti territoriali in Abruzzo Teramo</i> in BENCARDINO F., PREZIOSO M. (a cura di), <i>Coesione territoriale e sviluppo sostenibile del territorio europeo: convergenza e competitività</i>, Milano, Angeli Editore, 2007, pp. 53-77.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>57. <i>Tourism and Regionalisation. Environmental, Tourist and Cultural Districts in the "Parco Gran Sasso-Monti della Laga"</i>, in "ANALELE UNIVERSITĂȚII DIN ORADEA", Seria GEOGRAFIE, EDITURA UNIVERSITĂȚII DIN ORADEA, TOM XVII, 2007, pp. 115-124.</p> <p>58. <i>Trama insediativa e sistema produttivo in Abruzzo</i>, in Atti della XLIV Riunione Scientifica SIEDS (Società Italiana di Demografia e Statistica), Teramo 24-26 maggio 2007, Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche in "Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica", Roma, volume LXI – nn. 3-4, luglio dicembre, 2007, pp. 143-166.</p> <p>59. <i>L'impatto delle immigrazioni sulla dinamica della popolazione in Abruzzo</i>, Atti della XLIV Riunione Scientifica SIEDS (Società Italiana di Demografia e Statistica), Teramo 24-26 maggio 2007, Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche, in "Rivista Italiana di Economia Demografia e Statistica", Roma, volume LXI – nn. 3-4, luglio dicembre, 2007, pp. 311-320 (in coll.).</p> <p>60. <i>Turismo religioso e valorizzazione territoriale: ruolo e potenzialità degli itinerari celestiniani in Abruzzo</i>, in "Trimestre. Storia-Politica-Società", Dipartimento di Storia e Critica della Politica, Università degli Studi di Teramo, Edizioni Scientifiche Abruzzesi, XXXX/1-4, 2007, pp. 45-58.</p> <p>61. <i>Analisi, transcalarità e innovazione nella governance territoriale della regione medioadriatica, Struttura produttiva urbana. Continuità e trasformazione</i>, in SOMMELLA R. (a cura di), <i>Le città del Mezzogiorno. Strategie, politiche e attori</i>, Franco Angeli, Milano, 2008, 27-51 (in coll.).</p> <p>62. <i>L'Italia verso la multiculturalità: nuove emergenze linguistiche e integrazione degli stranieri nel sistema scolastico</i>, in AGRESTI G., ROSATI F. (a cura di), <i>Les droits linguistiques en Europe et ailleurs. Linguistics Rights: Europe and Beyond</i>, Atti del Convegno "Diritti linguistici", Teramo 11-12 giugno 2007, Università degli Studi, Facoltà di Scienze Politiche, 2008, pp. 77-99 (in coll.).</p> <p>63. <i>Toponomastica e fenomeno turistico in Abruzzo. L'eredità storica e le nuove tendenze</i>, in Atti della Giornata di Studio su <i>Toponomastica italiana. L'eredità storica e le nuove tendenze</i>, Pescara 13 dicembre 2007, Università degli Studi "G. d'Annunzio", Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, (in coll.), Memorie della Società Geografica Italiana, vol. LXXV Roma, 2008, pp. 325-339.</p> <p>64. <i>Aree protette e distretti turistici: il caso del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga</i>, in PERSI P. (a cura di), <i>Territori contesi: campi del sapere, identità locali, istituzioni, progettualità paesaggistica</i>, Atti del IV Convegno Internazionale sui Beni Culturali Territoriali dal titolo 11-13 luglio, Pollenza (MC), Studi Urbinati - Istituto di Geografia della Libera Università di Urbino "Carlo Bo", 2009, pp. 394-399, (in coll.).</p> <p>65. <i>Mobilità delle merci e sostenibilità urbana. Dinamiche territoriali e politiche di intervento</i>, Bologna, Pàtron, 2009.</p> <p>66. <i>La mobilità delle merci, il traffico urbano e la qualità della vita: le opportunità della city logistics</i>, contributo accettato per il XXX Congresso Geografico Italiano di Firenze "Il futuro della Geografia: ambiente, culture, economie".</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>67. <i>Globalizzazione, crescita economica e povertà. Politiche e dinamiche territoriali</i>, in DEL COLLE E. (a cura di), <i>Disuguaglianze socioeconomiche e livelli di povertà</i>, Franco Angeli, Milano, 2009, pp. 63-106 (in coll.).</p> <p>68. <i>Competitività in sostenibilità nella strategia di sviluppo della Regione Abruzzo</i>, in <i>Geotema</i>, n. 31-32, anno XI, gennaio-agosto, 2007 (stampato aprile 2009), Pátron Editore, pp. 83-93 (in coll.).</p> <p>69. <i>Istruzione e territorio. Governance e sviluppo locale</i>, Atti del convegno di Teramo 4-6 giugno, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche, Memorie della Società Geografica Italiana, Roma (in corso di stampa).</p> <p>70. <i>Introduzione</i>, in CARDINALE B. (a cura di), <i>Istruzione e territorio. Governance e sviluppo locale</i>, Atti del convegno di Teramo 4-6 giugno, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche, Memorie della Società Geografica Italiana, Roma (in corso di stampa).</p> <p>71. <i>La pianificazione dell'offerta formativa e le politiche territoriali</i>, in CARDINALE B. (a cura di), Atti del convegno su <i>Istruzione e territorio. Governance e sviluppo locale</i>, Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Scienze Politiche, Memorie della Società Geografica Italiana, Roma [in corso di stampa (in coll.)].</p> <p>72. <i>Produzione e mercati di fibre tessili in Abruzzo dall'epoca basso medievale all'età moderna</i>, in "Geotema", Bologna, Pàtron, n. 35-36, 2010, pp. 169-173 (in coll.).</p> <p>73. <i>Il turismo in provincia di Teramo: gli squilibri territoriali e le politiche di sviluppo</i> in MAURO G. (a cura di), <i>Medie imprese e sviluppo locale. Evoluzione e trasformazione dell'economia di Teramo</i>, Milano, Franco Angeli Editore, 2010, pp. 206-251 (in coll.).</p> <p>74. <i>Regional Regional and transborder cooperation: Natural Protected Areas as European Adriatic challenge</i>, in Atti "2nd Conference of the Adriatic Forum", Trieste 1-2 ottobre 2009, <i>Construction And Deconstruction Of Nationalism And Regionalism: A Long Journey To Europe</i>, Università di Trieste, Trieste (in corso di stampa).</p> <p>75. <i>La "Via degli Abruzzi. Un'arteria fondamentale per lo sviluppo locale</i>, Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi, L'Aquila 28-29 MAGGIO 2010 (in corso di stampa).</p> <p>76. <i>Per una geografia dei flussi commerciali tra Siviglia e l'isola di Hispaniola: l'analisi dell'almoharifazgo di Santo Domingo (1522-1548)</i> in Atti Convegno CISGE, <i>Di monti e di acque</i> (Trento, 1-4 dicembre 2010) (poster) (in coll.).</p> <p>77. <i>AdriaPAN: a Network of Adriatic's Coastal and Marine Protected Areas</i>, in Atti "Second International Conference", Fier-Tirana, (Albania) 7-10 maggio 2010: "Sustainable tourism and local development: resources, strategies and policies for Albania", European Tourism University, Tirana (Albania), (in corso di stampa, in coll.).</p> <p>78. <i>Fenomeni migratori e popolazione in Abruzzo</i>, contributo presentato al Convegno "Migrazioni di ieri e di oggi: in cammino verso una nuova Europa tra integrazione, sviluppo e globalizzazione", Trieste (6-7 Aprile 2011) (in corso di stampa).</p>
Settore disciplinare	Geografia economica politica (M-GGR/02)

Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Attività formativa di base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60 ore di attività didattica in aula
Eventuali propedeuticità	Monodisciplinare
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza pregresse: elementi di geografia economica e di geografia politica economica del turismo.</p> <p>Il corso di Analisi per il governo del territorio, riprendendo le teorie ed i metodi analitico-quantitativi dell'analisi geo-economica, intende, da un lato, rispondere alle esigenze di conoscenza della nuova organizzazione territoriale e, dall'altro, soffermarsi sulle modalità di applicazione delle teorie e dei metodi suddetti nelle indagini destinate alla formazione delle decisioni di intervento e nelle politiche di trasformazione del territorio.</p> <p>Prendendo le mosse da una necessaria puntualizzazione del concetto di territorio, si procede alla presentazione di talune problematiche legate all'organizzazione di questo, per poi individuare le linee di una pianificazione, che si presenta estremamente eterogenea, sia con riguardo ai contenuti, sia con riguardo alla scelta della scala a cui condurre l'indagine. Pertanto, dopo le indicazioni sul concetto di territorio, su quelli di regione e regionalizzazione, e sulla sostenibilità che appaiono fondamentali per l'interpretazione delle politiche territoriali attuali il corso si articolerà in tre parti: tematiche delle relazioni nell'organizzazione del territorio, viste principalmente nell'articolazione degli spazi rurali, degli spazi industriali e degli spazi urbani; tematiche più strettamente aderenti alla pianificazione del territorio, tenendo conto delle interrelazioni tra ambiente ed economia; esperienze di alcuni paesi, in tema di organizzazione e pianificazione del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e capacità di comprensione: lo studente dovrà innanzitutto acquisire quelle conoscenze di base che, partendo dallo spazio geografico, consentono di astrarre quelle relazioni di tipo geo-economico che intercorrono fra i vari soggetti economici ed i luoghi della terra interessati. Ciò comporta uno studio dell'organizzazione degli spazi in genere, con particolare attenzione alle recenti evoluzioni degli spazi agricoli, industriali ed allo sviluppo del settore terziario, in tutte le sue più significative trasformazioni, alcune delle quali ancora in atto. Tali conoscenze contemplano anche una lettura delle emergenze ambientali che gli imponenti processi di sviluppo delle attività umane hanno prodotto sugli ecosistemi. • Conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente dovrà essere in grado di affrontare in maniera autonoma lo studio di singoli aspetti nell'ambito delle ampie tematiche affrontate nel corso, partendo dalla ricerca e dall'osservazione dei fenomeni, avendo cura di

	<p>considerare i rapporti di interdipendenza degli stessi, focalizzandone la distribuzione e gli impatti sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di analizzare ed interpretare i fenomeni, valutandone le principali implicazioni e delineando possibile scenari evolutivi. • Abilità comunicative: lo studente dovrà inoltre avvalersi di idonei strumenti di rappresentazione e di sintesi dei fenomeni analizzati, avvalendosi anche dei sistemi informativi territoriali, al fine di fornire un quadro analitico della realtà osservata. • Capacità di apprendere: partendo dai dati disponibili, quali fonti statistiche o indagini dirette, nell'ambito delle tematiche geografiche, lo studente dovrà mostrare capacità di analisi del territorio, comprendendone l'articolazione geografica attuale, andando al di là dello studio dei singoli oggetti ed inglobando le relazioni esistenti o potenziali fra i diversi fenomeni.
Metodologia di insegnamento	La didattica viene svolta in maniera convenzionale, con lezioni frontali, seminari ed esercitazioni.
Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>Già si è accennato alle modalità di esame, alle motivazioni didattiche e agli obiettivi formativi che intendono conseguire. Qui si riepilogano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercitazioni in aula durante le lezioni, soprattutto in forma di discussione e confronto anche con gli operatori del settore, per i soli frequentati senza valutazione; - esercitazione propedeutica alla prova orale realizzata in "forma scritta" . - il colloquio finale intende accertare la comprensione delle tematiche svolte e previste nel programma di studio.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, seminari di approfondimento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede, all'interno delle ore di didattica, lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche specifiche del corso e riferiti a specifici contesti territoriali, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze acquisite, coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati.

ALLEGATO 2: MATERIE A SCELTA DELLO STUDENTE (tutte da 10 CFU)

Così come previsto dall'art.6 comma 3 e dall'art.8 comma 2 del presente regolamento, il Consiglio di Facoltà, su parere del Consiglio di Corso di Studio,

predispone annualmente una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo degli studenti:

ING-IND/35	Ingegneria Gestionale (Contratto)
SECS-P/01	Economia dello sport (dott. Marco Di Domizio)
SPS 02	Politica e sport (dott. Luigi Mastrangelo)
SPS 09	Progettazione e organizzazione delle imprese (Mutuo da LM16)
IUS/20	Teoria generale dell'illecito sportivo (dott.ssa Anna Di Giandomenico)